

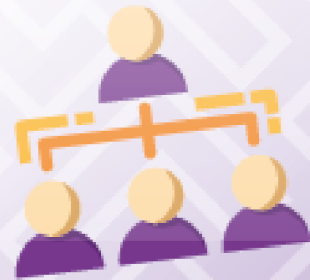


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC L.DA VINCI CASTENEDOLO

BSIC80400L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC L.DA VINCI CASTENEDOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004394/U** del **28/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 34*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 72** Insegnamenti e quadri orario
- 88** Curricolo di Istituto
- 112** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 124** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 132** Moduli di orientamento formativo
- 136** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 145** Attività previste in relazione al PNSD
- 149** Valutazione degli apprendimenti
- 167** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 175** Aspetti generali
- 188** Modello organizzativo
- 196** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 197** Reti e Convenzioni attivate
- 202** Piano di formazione del personale docente
- 207** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Comune di Castenedolo è situato sulla collina a sud/est di Brescia, in una posizione strategica su importanti vie di passaggio verso Mantova. Castenedolo negli ultimi anni è stato interessato da una stabilizzazione della popolazione. Si allega un riepilogo dei dati Istat:

Popolazione residente al 1° gennaio 2025 per sesso Comune di Castenedolo

Totale maschi	Totale femmine	Totale
5824	5864	11688

Popolazione straniera residente al 1° gennaio 2025

Totale maschi	Totale femmine	Totale
576	603	1179

L'area urbanistico-edilizia e i quartieri residenziali, sia nel Capoluogo che nelle frazioni di Capodimonte e di Macina sono rimasti pressoché invariati.

L'agricoltura si mostra molto florida, grazie alle favorevoli caratteristiche del terreno, che consentono proficue coltivazioni di cereali, frumento, foraggi, vite e frutteti; diffuso è l'allevamento avicolo, seguito da quello di bovini e suini. Anche le attività industriali danno un buon contributo alla crescita del reddito pro capite degli abitanti: sviluppate sono le industrie edile, tessile, metalmeccanica e della plastica; a queste si affiancano fabbriche di mobili e apparecchi medicali nonché aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui il lattiero-caseario), automobilistico, cartario, chimico, elettrico, elettronico, estrattivo, del legno, del vetro, della stampa e dei materiali da costruzione.

Il terziario, oltre a garantire il servizio bancario, annovera anche l'attività di consulenza informatica. Una buona rete commerciale completa il quadro delle risorse economiche.

Tra i servizi sociali è presente una casa di riposo. Nelle scuole del posto si impartisce l'istruzione primaria e quella secondaria di primo grado; non manca una biblioteca per l'arricchimento culturale. Le strutture ricettive offrono un'ampia possibilità sia di ristorazione che di soggiorno e quelle



sanitarie assicurano il servizio farmaceutico che comprende anche una farmacia comunale.

La situazione socio-economica, che risente delle diverse emergenze che si stanno succedendo, comporta nuove esigenze e maggior supporto nell'accesso ai diversi servizi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Contesto socio-culturale: assenza di studenti con entrambi i genitori disoccupati; minore variabilità ESCS tra le classi secondaria I grado (14,18% vs 19,29% nazionale). Popolazione scolastica: alta percentuale di studenti con cittadinanza non italiana in Infanzia (22,9% vs 12,4% nazionale - ricchezza culturale).

Vincoli:

Svantaggio di contesto (sec. I grado): l'ESCS mediano si colloca prevalentemente sul livello basso. Alta inclusione richiesta: numero di studenti con disabilità nella scuola primaria superiore alla media territoriale. Eterogeneità in entrata: alta percentuale di studenti stranieri nella scuola dell'Infanzia (22,9%).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Tasso di disoccupazione: Brescia - estremamente basso, significativamente inferiore alla media di Lombardia (4%), Nord Ovest (4,6%) e Italia (8,1%). Questo indica un tessuto imprenditoriale forte e dinamico che si traduce in un contesto familiare stabile e una prospettiva occupazionale positiva per gli studenti. Tasso di immigrazione: alto, leggermente superiore alla media della Lombardia (12,1%) e dell'Italia (9%). Questo riflette la presenza di una comunità immigrata consolidata, già evidenziata dall'alta percentuale di alunni stranieri nell'Infanzia.

Vincoli:

- Svantaggio socio-culturale nella scuola secondaria di I grado: fattore che statisticamente impatta sul rendimento. La scuola deve quindi compensare in modo intensivo il deficit di background culturale per garantire l'eccellenza negli esiti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- Elevata dotazione laboratoriale: l'Istituto dispone di un totale di 25 laboratori, numero significativamente superiore alla media nazionale, regionale e provinciale; questo risponde positivamente all'esigenza di spazi dedicati alle attività didattiche. - Laboratori specializzati: sono presenti atelier per l'Infanzia, laboratorio di Arte, laboratorio di Psicomotricità (superiore ai riferimenti), e laboratori per informatica e scienze (in linea con i riferimenti); questo soddisfa



ampiamente le esigenze didattiche e organizzative curriculari. - Sicurezza e accessibilità fisica: la scuola garantisce un ambiente sicuro, con il 100% degli edifici dotati di porte antipanico e un alto livello di accessibilità motoria (80% con rampe/ascensori). - Dotazioni digitali per l'inclusione: il 100% degli edifici dispone di dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica; questo dato supera di oltre il doppio il riferimento nazionale, e incide positivamente sulla qualità dell'offerta formativa per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio.

Vincoli:

- Assenza di facilitatori senso-percettivi: criticità infrastrutturale per l'inclusione di alunni con disabilità sensoriali, limitando di fatto l'accessibilità fisica e didattica di questi studenti. - Mancanza di strutture 0-6 (infanzia): non sono presenti spazi comuni zero-sei, indicando una limitazione nell'allestimento di spazi dedicati a progetti di continuità strutturale con il nido.

Risorse professionali

Opportunità:

Stabilità ed esperienza del personale: - Elevata stabilità dei docenti - L'Istituto gode di un'alta stabilità del personale docente a T.I. (scuola primaria 77,3% dei docenti ha più di 5 anni di servizio; scuola sec. di I grado 71,4% dei docenti ha più di 5 anni di servizio; scuola dell'Infanzia 56,2% dei docenti ha più di 5 anni di servizio); questa stabilità favorisce la continuità didattica e presuppone la coesione del corpo docente e la profonda conoscenza degli alunni e del contesto territoriale. - Stabilità personale ATA: il personale C.S. 78,6% ha più di 5 anni di servizio nella scuola.; questo presuppone un funzionamento organizzativo e logistico fluido e familiare. Risorse specialistiche esterne - Presenza dello psicologo: 92,6% di presenza, un dato nettamente superiore al riferimento nazionale (77,4%) e fondamentale per l'inclusione e il benessere. - Esperti esterni di sostegno e inclusione: sono presenti in misura elevata esperti in aree chiave come attività motoria e psicomotricità (78,9% di presenza. - Mediatori culturale: 70,5% di presenza. L'ampia rete di esperti esterni arricchisce l'offerta formativa in settori specifici (es. motorio, linguistico) e fornisce un supporto mirato (es. inclusione stranieri). - L'Istituto si avvale di figure professionali quali assistenti all'autonomia e alla comunicazione attingendo da cooperative specifiche.

Vincoli:

- Carenza di docenti specializzati sul sostegno didattico agli alunni con disabilità (è inferiore alla media provinciale (11), regionale (12,4) e nettamente inferiore a quella nazionale (19,6).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC L.DA VINCI CASTENEDOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC80400L
Indirizzo	VIA RIMEMBRANZE, 9 CASTENEDOLO 25014 CASTENEDOLO
Telefono	0302731301
Email	BSIC80400L@istruzione.it
Pec	bsic80400l@pec.istruzione.it

Plessi

INFANZIA MARIO ROSSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA80401D
Indirizzo	VIA XXVIII MAGGIO N.3 CASTENEDOLO 25014 CASTENEDOLO
Edifici	Via 28 maggio 1974 3 - 25014 CASTENEDOLO BS

PRIMARIA DI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE80401P



Indirizzo VIA PISA 1 CASTENEDOLO 25014 CASTENEDOLO

Edifici • Via PISA 1 - 25014 CASTENEDOLO BS

Numero Classi 16

Totale Alunni 301

PRIMARIA DI CAPODIMONTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE80402Q

Indirizzo VIA PASUBIO N. 6 CASTENEDOLO 25014
CASTENEDOLO

Edifici • Via MONTE PASUBIO 6 - 25014 CASTENEDOLO
BS

Numero Classi 5

Totale Alunni 103

PRIMARIA DI MACINA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE80403R

Indirizzo VIA MACINA N. 36 CASTENEDOLO 25014
CASTENEDOLO

Edifici • Via MACINA 36 - 25014 CASTENEDOLO BS

Numero Classi 5

Totale Alunni 86

SC. SEC. I GRADO L. DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	BSMM80401N
Indirizzo	VIA RIMEMBRANZE 9 - 25014 CASTENEDOLO
Edifici	• Viale DELLA RIMEMBRANZA 9 - 25014 CASTENEDOLO BS
Numero Classi	16
Totale Alunni	292

Approfondimento

L'Istituto comprende tre ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, quest'ultima ha una sezione ad indirizzo musicale.

L'Istituto in questi ultimi quattro anni scolastici, 2021/2022 - 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025 e anche nell'anno scolastico in corso è diretto da un Dirigente Scolastico in reggenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	25
	Disegno	1
	Informatica	4
	Lingue	4
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula Polifunzionale/BES	5
	Isola spazio comune	4
	Aula Mini DADA	2
	STEM	1
	Tecnologia	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Aula Mini DADA	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
	Sala Polifunzionale	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	199
	LIM e SmartTV (dotazioni)	10



multimediali) presenti nei
laboratori

PC e Tablet presenti nelle
biblioteche 4

PC e Tablet presenti in altre aule 60

Postazioni varie funzioni 6

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Statale Leonardo da Vinci ha la sua sede centrale in Via Rimembranze 9, CAP 25014, Comune di Castenedolo, provincia di Brescia (BS).

Cod. Mecc. BSIC80400L - Cod. Fisc. 80048350179

Tel +39 030 27 31 301 - Fax +39 030 27 31 278

Pec: bsic80400l@pec.istruzione.it - E-mail: bsic80400l@istruzione.it

sito web: <https://www.icscastenedolo.edu.it/>

COMPOSIZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTENEDOLO

N° 1 plesso per la scuola dell'infanzia chiamata "Mario Rossi",

ubicata in centro al paese, disposta su un unico piano. Ogni aula ha l'uscita di sicurezza che si affaccia direttamente del giardino esterno. La struttura è ritenuta a norma di legge ed antisismica.

Via XXVIII maggio, 3 – 25014 – Castenedolo (Bs) tel 030 27 31 82 5 – fax 030 27 31 82 5

Codice plesso – BSAA80401D

Spazi disponibili per attività didattiche

Gli spazi disponibili consentono di organizzare in modo ottimale l'attività didattica. Nelle sezioni sono



stati attivati tutti i centri di interesse. Oltre ai locali occupati dalle sezioni, esistono altri spazi disponibili ove si svolgono attività con gruppi più piccoli di sezione o di intersezione; si attuano altresì progetti di Educazione Alimentare, di Educazione Ambientale, Educazione Teatrale, Educazione Psicomotoria e Musicale, i progetti "Biblioteca" e "Il tempo del cerchio", Inglese e attività di recupero e sostegno per i bambini in difficoltà.

n. 5 sezioni con accesso diretto sul giardino (ciascuna composta da: aula, spazio per attività in piccolo gruppo, bagno e antibagno);

n. 1 sezione per Attività Alternativa e/o laboratori (composta da: aula, spazio per attività in piccolo gruppo, bagno e antibagno);

n. 2 ampi corridoi dotati di LIM;

n. 1 ampio spazio d'ingresso per l'accoglienza dei bambini;

n. 1 spazio per la biblioteca;

n. 1 aula per attività motoria;

n. 1 laboratorio polifunzionale IRC e attività intersezionali.

Altri spazi della scuola:

aula docenti;

ampio giardino circostante per il gioco libero;

ampia e attrezzata cucina per la preparazione dei pasti;

refettorio;

spogliatoi e bagni per tutto il personale;

ripostigli e spazi per l'espletamento dei lavori quotidiani.

N° 3 plessi per la scuola primaria quali:

Frazione Macina, struttura disposta su tre piani. Le n° 5 aule e 1 laboratorio di informatica sono tutti posti al piano rialzato dove sono presenti anche i bagni degli alunni compreso quello dei disabili e il



bagno docenti; l'area mensa si trova al primo piano ed una sala polifunzionale (palestrina) è collocata nel seminterrato.

L'edificio è dotato di ascensore e si apre all'esterno attraverso porte antipanico e rampe.

Via Macina, 36 – 25014 – Castenedolo (Bs) frazione Macina

tel 030 27 32 37 4 – fax 030 27 32 37 4

Codice plesso – BSEE80403R

Frazione Capodimonte, struttura disposta su due piani: vi sono n° 5 aule e un'auletta BES destinata al recupero/potenziamento i bagni degli alunni compreso quello dei disabili e il bagno docenti. E' presente anche uno spazio riservato ai docenti e ai Collaboratori Scolastici (ATA) per le operazioni di comunicazione con la segreteria. Vi sono poi, staccati dall'edificio principale 1 laboratorio informatico, 2 spazi per il potenziamento logico-matematico- scientifico e artistico, lo spazio destinato alla mensa e la Palestra. L'edificio principale è stato oggetto di ristrutturazione per adeguamento sismico; l'ente comunale ha consegnato l'edificio ad inizio anno scolastico 2025/2026.

L'edificio è dotato di servoscala e si apre all'esterno attraverso porte antipanico e scale antincendio. Vi è un ampio giardino che è stato riqualificato prevedendo anche degli spazi esterni utili ad attività didattiche all'aperto.

Via Pasubio, 6 – 25014 – Castenedolo (Bs) frazione Capodimonte

tel 030 27 02 74 7 – fax 030 27 02 74 7

Codice plesso – BSEE80402Q

Capoluogo, struttura è composta da due edifici comunicanti: il blocco A disposto su tre piani, e il blocco B disposto su due piani.

Il blocco A si sviluppa su 3 piani fuori terra con 15 aule.

Al piano rialzato sono presenti l'ingresso principale, 3 aule, 1 spazio per i Collaboratori Scolastici (ATA)/bidelleria, bagni per gli alunni compreso quello per i disabili e bagni per gli adulti.

Al primo piano sono presenti 6 aule, 1 spazio per il materiale di pulizia utilizzato dai Collaboratori Scolastici (ATA) , bagni per gli alunni compreso quello per i disabili e bagni per gli adulti.

Al secondo piano sono presenti 6 aule, 1 aula BES, 1 spazio per il materiale di pulizia utilizzato dai



Collaboratori Scolastici (ATA), bagni per gli alunni compreso quello per i disabili e bagni per gli adulti.

Il primo e il secondo piano sono collegati al blocco B attraverso corridoi comunicanti.

Il blocco A è dotato di ascensore e di servo scala che consente di far accedere al blocco B. Le uscite all'esterno sono dotate di porte antipanico e sono presenti scale antincendio e rampe.

Nel blocco B che si sviluppa su due piani sono presenti 8 aule così distribuite: al piano rialzato 4, 1 aula BES e 1 sottoscala come ripostiglio, mentre al primo piano 2 aule, 1 aula BES e 1 laboratorio informatico. In entrambi i piani sono presenti i bagni per gli alunni compreso quello per i disabili e il bagno per gli adulti.

L'edificio si apre all'esterno attraverso porte antipanico e rampe.

Il piano rialzato del blocco A comunica, attraverso porte REI, con gli spazi della palestra e il corridoio che conduce alla sala polifunzionale (palestrina).

Via Pisa, 1 – 25014 – Castenedolo (Bs)

tel 030 27 31 30 1 – fax 030 27 31 27 8

Codice plesso – BSEE80401P

N° 1 plesso per la scuola secondaria, struttura ristrutturata e ampliata nel 2010. Il nuovo plesso scolastico è stato realizzato con le più moderne tecnologie ecosostenibili, svolte ad ottenere un sostanziale risparmio energetico oltre ad una considerevole riduzione delle emissioni in atmosfera, in un'ottica di salvaguardia ambientale.

Sono presenti n°14 aule, n° 6 laboratori (Informatico, STEM/Robotica, Tecnologia, Artistico, Musicale, Matematico-Scientifico) e 2 aule BES polifunzionali. A questi si aggiunge un'aula magna polifunzionale, utilizzata per varie attività antimeridiane, pomeridiane e serali, 3 isole negli spazi comuni per il potenziamento e/o recupero, e un'aula esterna che consenta di svolgere attività all'aperto.

Sono presenti ripostigli per i Collaboratori Scolastici (ATA), i bagni per gli alunni compreso quello per i disabili e bagni per gli adulti.

Al piano interrato sono presenti l'ampio ingresso, la mensa utilizzata dagli alunni della scuola



primaria, l'aula magna dotata di bagni, l'archivio, un sottoscala, i bagni per gli alunni, compreso quello per i disabili e un ripostiglio dotato di bagno per gli adulti.

Le aule sono disposte al primo e al secondo piano: 7 al primo piano e 7 al secondo piano.

I laboratori Informatico e STEM/Robotica si trovano al primo piano, mentre i laboratori di Tecnologia e quelli Artistico, Musicale e Matematico-Scientifico e le aule BES polifunzionali sono collocati al secondo piano.

L'edificio è dotato di ascensore e le uscite all'esterno sono dotate di porte antipanico e sono presenti scale antincendio.

Via Rimembranze, 9 – 25014 – Castenedolo (Bs)

tel 030 27 31 30 1 – fax 030 27 31 27 8

Codice plesso – BSMM80401N

Segreteria

Nella sede principale sono presenti tutti gli uffici di segreteria che sono collocati al primo piano.

Sono presenti:

1. L'ufficio del Dirigente Scolastico
2. L'ufficio dei Collaboratori del Dirigente Scolastico
3. L'ufficio del DSGA
4. L'ufficio per il Personale Scolastico
5. L'ufficio Alunni e Affari Generali
6. L'ufficio Contabilità e Acquisti

Sono presenti un ripostiglio per materiale di cancelleria e i bagni per gli adulti.

Via Rimembranze, 9 – 25014 – Castenedolo (Bs)

tel 030 27 31 30 1 – fax 030 27 31 27 8



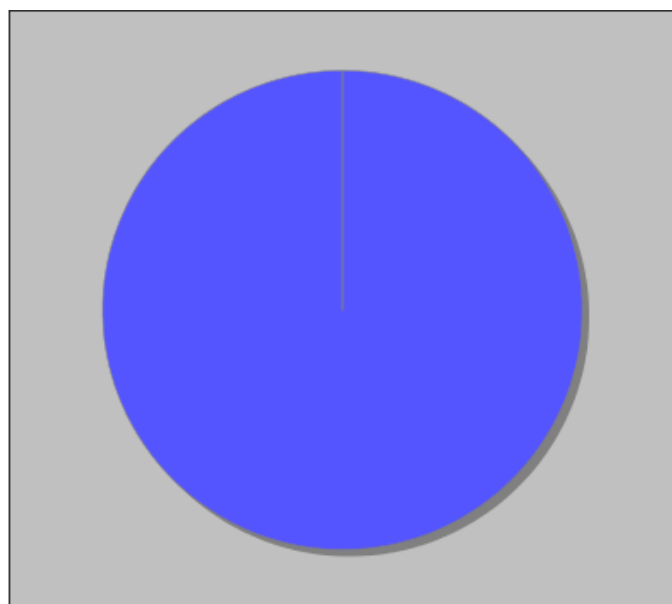


Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	24

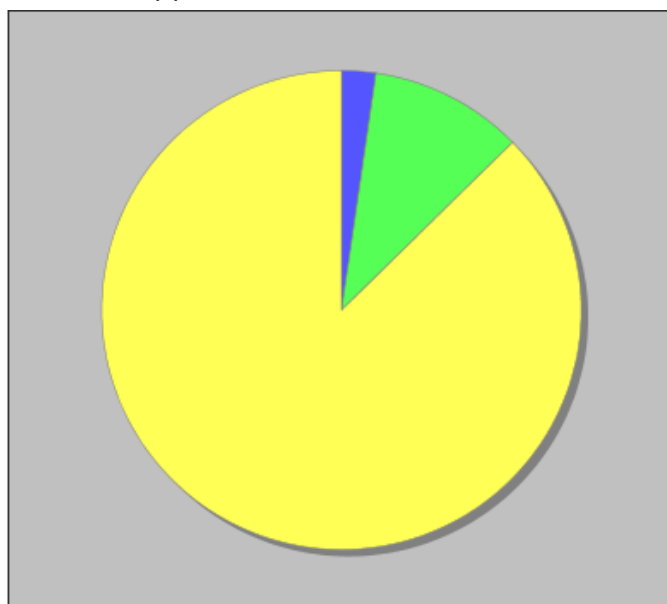
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 87

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 76

Approfondimento

L'organico dell'istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" vanta una percentuale elevata di docenti di ruolo da più di cinque anni che possono garantire continuità e stabilità educativo-didattica. Questo permette di garantire una capacità organizzativa e una collaborazione fattiva fra i docenti che possono compensare alle difficoltà derivanti dal turnover dei Dirigenti Scolastici.



Oggi si compone delle seguenti risorse umane:

Docenti Scuola dell'Infanzia:

Anno Scolastico 2025/2026

posto comune n. 10 + 1 docente di IRC (nell'organico di fatto sono 11 in quanto 1 docente è a copertura dell'organico in part Time)

docenti sostegno n. 2 (nell'organico di fatto sono 5 di cui 1 docente per 10 ore a copertura dell'organico in part Time e 2 docenti assegnati come risorsa in base alle richieste di ore per certificazioni pervenute ad anno scolastico iniziato)

Docenti Scuola Primaria:

Anno Scolastico 2025/2026

Organico di Circolo: n. 35 docenti (posto comune) e n.4 (posti potenziamento) per un totale di 39. 1 posto di L2 e 18 ore di Educazione Motoria. I docenti sono assegnati ai tre plessi di Scuola Primaria (Capodimonte/Capoluogo/Macina).

Organico di sostegno: 7 docenti in organico di diritto e 5 posti e 11 ore in organico di fatto (I decreto di assegnazione) ai quali sono state aggiunte altre 11 ore in organico di fatto (II decreto di assegnazione).

Docenti da intendersi su due e/o tre i plessi della Scuola Primaria:

posto inglese: n.1

posto IRC: n.1+14 ore

posto di potenziamento: n.4

posto di AA: 10 ore

Docenti Scuola Secondaria Primo Grado:

Anno Scolastico 2025/2026

posto comune n. 1 + 10 ore residue di AM01; 7 + 1 COE di AM12; 4 + 12 ore residue A028; 1 + 10 ore AM30; 1 + 10 ore AM48; 2 + 6 ore AM2B; 1 + 10 ore AM2C; 1 + 10 ore A060; 4 A056.



docenti sostegno: n.5 (organico di diritto di cui 1 posto sostegno-potenziamento) + n.3 posti e 9 ore (organico di fatto- I decreto di assegnazione) +1 (organico di fatto- II decreto di assegnazione).

docente di potenziamento (sostegno): n.1

docenti di potenziamento: n.1 (Inglese)



Aspetti generali

PREMESSA

La nostra scuola ha una lunga storia che ne costituisce il patrimonio valoriale ed ispiratore.

Tutti i processi messi in atto con il Piano dell'Offerta Formativa tengono conto del contesto socio-educativo illustrato nella sezione precedente ed hanno come sfondo la visione di una scuola che si impegna a:

- attivare le condizioni che garantiscano il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, continuo e multidimensionale, centrato sulle competenze disciplinari, multi-trans-disciplinari e sociali;
- differenziare percorsi formativi nel rispetto dell'identità, delle peculiarità e dei ritmi di apprendimento di ciascuno con attività di approfondimento, consolidamento e recupero;
- predisporre le condizioni che favoriscano l'integrazione di tutti gli alunni;
- valorizzare le esperienze di ognuno, permettendo a ciascuno di esprimersi secondo le proprie capacità;
- favorire e potenziare l'uso delle tecnologie come strumenti di formazione e di comunicazione in un'ottica di apprendimento operativo e collaborativo;
- favorire la maturazione del senso di appartenenza e civico, che consenta di assumere comportamenti consapevoli e sempre improntati alla valorizzazione ed al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante;
- aprirsi al territorio per un reciproco arricchimento, attraverso l'attivazione d'intese con altre scuole, istituzioni e risorse esterne alla scuola;
- darsi un'organizzazione didatticamente flessibile ed articolata per conseguire risultati positivi in ordine alla qualità del servizio scolastico;
- utilizzare al meglio tutte le risorse della scuola per rendere gli interventi educativi più rispondenti alle esigenze generali;
- verificare e valutare il processo d'insegnamento/apprendimento secondo indicatori locali (Istituto) e nazionali (Invalsi) e di accertamento della soddisfazione dell'utenza attraverso l'adozione di strumenti di indagine in un processo continuo di autovalutazione e miglioramento;
- rendere i genitori consapevoli e partecipi dell'Offerta Formativa.

Pertanto, in sintesi, i fattori identitari dell'Offerta Formativa e fondamentali per l'attività della scuola sono:



- Curricolo verticale (Educazione Civica)
- Educazione alle Differenze
- Pari opportunità, accoglienza ed inclusione
- Innovazione
- Cittadinanza
- Territorio
- Flessibilità e funzionalità
- Valutazione
- Corresponsabilità

MISSION

Attraverso la mission la scuola definisce le proprie coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo. Ad essa fanno riferimento tutti i docenti nella programmazione educativa e disciplinare, nella scelta delle iniziative e nel concreto dell'azione quotidiana. A questo patrimonio abbiamo cercato di mantenerci fedeli interagendo però con l'ambiente circostante e promuovendo quei cambiamenti funzionali a realizzare le finalità dell'istituto, dentro il mutamento del contesto e delle condizioni sociali e culturali.

In questi ultimi anni, la logica della sperimentazione, l'attenzione alle esigenze degli studenti e delle famiglie, un continuo lavoro di aggiornamento didattico degli insegnanti ci hanno portato ad alcune modificazioni strutturali ed organizzative significative, quali il sistema mini DADA, e l'inserimento nelle attività didattiche del coding già dall'infanzia e della robotica dalla scuola primaria.

L'istituto offre l'ormai consolidata sezione ad indirizzo musicale (3 ore a settimana di cui due di musica d'insieme e una di lezione individuale), laboratori per il recupero degli apprendimenti e delle competenze, certificazioni linguistiche, iniziative di educazione alla salute e di prevenzione, proposte di educazione alla mondialità, intercultura e inclusione, attraverso progetti e collaborazioni con enti e associazioni del territorio.

L'orientamento è rinforzato secondo le nuove linee guida che prevedono minimo 30 ore per ogni anno della scuola secondaria.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

CURRICOLO VERTICALE, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Realizzare piani di lavoro che tengano conto del processo graduale dell'apprendimento in una logica di continuità fra gli ordini di scuola.



Obiettivi di processo del percorso

- Curricolo, progettazione e valutazione

Creare un gruppo di lavoro che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, realizzi un curricolo coerente ed efficace per ogni insegnamento, attraverso la realizzazione di unità di apprendimento e piani di lavoro uniformi e condivisi migliorando i processi di apprendimento.

- Ambiente di apprendimento

Migliorare i risultati del processo di apprendimento e le competenze attraverso le attività di recupero e/o di potenziamento con modalità differenti (classi aperte, cooperative learning, ecc.)

- Inclusione e differenziazione

Favorire l'attenzione alle differenze tra i soggetti e l'ascolto attivo dei bisogni formativi di ogni studente, attuando una didattica flessibile rispondente alla specificità di ciascuno, tanto in fase di progettazione che in fase di verifica, così da sviluppare al meglio i talenti, le attitudini e gli interessi sia dentro che fuori la scuola.

- Continuità e orientamento

Costruire prove comuni di inizio e fine anno scolastico per analisi di ingresso, monitoraggio intermedio ed esito finale.

- Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire l'incontro e confronto fra gruppi di lavoro interdisciplinari e dipartimentali per rimodulare o pianificare unità di apprendimento e piani di lavoro uniformi e condivisi, metodi e strategie migliorative dei processi di apprendimento .

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire tra il personale docente la condivisione delle buone pratiche di insegnamento e percorsi formativi che implementino la competenza docente.

Le iniziative di riforma della scuola PNRR 4.0 Next generation e PNRR 3.1 Investimenti ci hanno portato a ripensare la nostra scuola: quali discipline, quali metodi, quali finalità, quale rapporto educativo, quale organizzazione. Ci guidano, in questo processo di innovazione:



- la passione e la responsabilità educativa verso le nuove generazioni: il contatto ed il dialogo educativo con gli adolescenti è una sfida quotidiana a cercare il meglio per la loro crescita;
- l'adesione ai valori culturali e politici della nostra Costituzione, in uno spirito solidaristico ed aperto ad interazioni più ampie e rispettose dei diritti dei popoli e di ogni uomo;
- la professionalità come modo di interpretare il nostro servizio educativo e il nostro contributo civile nella formazione delle nuove generazioni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Uniformare e formalizzare la metodologia di osservazione e documentazione per superare la natura aneddotica e garantire una valutazione sistematica dello sviluppo dei bambini in tutti i campi di esperienza.

Traguardo

Traguardo di esito: aumentare la qualità e l'efficacia misurabile degli interventi di sostegno precoce. Traguardo di processo: elaborare un protocollo di osservazione formale che preveda l'uso di griglie sistematiche e l'istituzione di momenti di confronto intersezione per validare i criteri di valutazione.

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare l'eccellenza degli esiti finali e stabilizzare la frequenza nella fase di transizione (Classe I Primaria) per allineare l'efficacia del supporto inclusivo con la qualità dei risultati certificati.

Traguardo

T. di esito: aumentare l'incidenza di voti eccellenti (9-10-Lode) e dimezzare l'attuale tasso di trasferimenti in uscita dalla classe I della scuola primaria (dal 6,2% al 3,2%). T. di



processo: strutturare un piano di sostegno all'eccellenza nella sec. di I grado e rafforzare le azioni di accoglienza e continuità tra infanzia e classe I primaria.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire l'omogeneità dell'efficacia didattica (Primaria) e riallineare le competenze logico-matematiche nella secondaria di I grado per superare i divari interni e i risultati inferiori ai riferimenti territoriali.

Traguardo

T. di esito: ridurre la percentuale di studenti al livello 1 in matematica (Sec. I Grado) ad un valore inferiore al riferimento regionale (23,1% vs 14,1% reg.); dimezzare l'alta variabilità dei punteggi tra le classi parallele nella Scuola Primaria. T. di processo: piano di intervento verticale e prove strutturate parallele per la scuola primaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Definire e integrare strumenti di osservazione e valutazione per le Competenze Chiave Europee, al fine di renderle misurabili e monitorabili in coerenza con le progettualità esistenti (es. Educazione Civica).

Traguardo

Traguardi di esito: garantire la valutazione delle competenze trasversali. Traguardi di processo: elaborare e integrare rubriche di valutazione e osservazione comuni e specifiche per le Competenze Chiave, rendendone obbligatorio l'utilizzo sistematico in almeno il 60% dei progetti trasversali a partire dai prossimi anni scolastici.



● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare strutturalmente le competenze logico-matematiche lungo l'intero primo ciclo (primaria e secondaria di I grado) per elevare la percentuale di alunni che raggiunge i traguardi di eccellenza, riducendo il gap con i riferimenti più performanti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiunge i traguardi alti in matematica di almeno 10 punti percentuali in entrambi i segmenti monitorati. Progettare e implementare un curriculum verticale di matematica focalizzato sul potenziamento delle competenze logiche e di problem-solving e integrare la didattica laboratoriale.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Formalizzare le strategie di monitoraggio, coesione e autoregolazione in tutti gli ordini di scuola per trasformare la ricca progettualità in azioni didattiche sistematiche, misurabili e verificabili.

Traguardo

Ridurre gli episodi problematici del 15% (sec. di I grado). Garantire che almeno l'85% degli alunni, al termine di ogni ciclo, dimostri competenze di autoregolazione emotiva e sociale misurabili. Adottare un protocollo di monitoraggio del benessere da applicare in modo sistematico e periodico. Strategie didattiche per la coesione di gruppo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CURRICOLO VERTICALE, ORIENTAMENTO E SUCCESSO FORMATIVO**

L'Istituto si impegna a consolidare, a partire dall'anno scolastico 2026/2027, lo sviluppo del curricolo verticale, frutto di un percorso sistematico di ricerca-azione. Questo approccio è volto a garantire la continuità formativa e a tradurre con efficacia l'impianto teorico nella pratica didattica quotidiana. Il curricolo rappresenta la strategia centrale dell'Istituto per favorire apprendimenti significativi attraverso una mirata riflessione sui saperi fondanti.

L'obiettivo primario è definire le conoscenze essenziali utili al raggiungimento delle competenze disciplinari annuali, accettando la necessità di rinunciare alla quantità dei contenuti per focalizzarsi sulla qualità e profondità dell'apprendimento. La sua realizzazione è finalizzata all'individuazione di percorsi di apprendimento significativi che garantiscano l'efficacia del processo formativo verticale. La selezione dei contenuti, cruciale per l'efficacia del curricolo, si basa su un approccio rigoroso e fondato, in coerenza con le teorie di Ausubel e Gardner.

L'Istituto adotta sistematicamente i criteri di:

- **Esemplarità:** scegliere contenuti che possano fungere da modello concettuale e rappresentazione chiave di domini di conoscenza più ampi.
- **Trasferibilità:** privilegiare contenuti che favoriscano l'utilizzo e l'applicazione delle conoscenze e abilità in contesti diversi e problemi nuovi.

L'applicazione di questi criteri è la condizione essenziale per sostenere una didattica generativa che continuerà a promuovere lo sviluppo attivo delle competenze da parte di ogni studente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola**



dell'infanzia

Priorità

Uniformare e formalizzare la metodologia di osservazione e documentazione per superare la natura aneddotica e garantire una valutazione sistematica dello sviluppo dei bambini in tutti i campi di esperienza.

Traguardo

Traguardo di esito: aumentare la qualità e l'efficacia misurabile degli interventi di sostegno precoce. Traguardo di processo: elaborare un protocollo di osservazione formale che preveda l'uso di griglie sistematiche e l'istituzione di momenti di confronto intersezione per validare i criteri di valutazione.

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare l'eccellenza degli esiti finali e stabilizzare la frequenza nella fase di transizione (Classe I Primaria) per allineare l'efficacia del supporto inclusivo con la qualità dei risultati certificati.

Traguardo

T. di esito: aumentare l'incidenza di voti eccellenti (9-10-Lode) e dimezzare l'attuale tasso di trasferimenti in uscita dalla classe I della scuola primaria (dal 6,2% al 3,2%).
T. di processo: strutturare un piano di sostegno all'eccellenza nella sec. di I grado e rafforzare le azioni di accoglienza e continuità tra infanzia e classe I primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Definire e integrare strumenti di osservazione e valutazione per le Competenze Chiave Europee, al fine di renderle misurabili e monitorabili in coerenza con le progettualità esistenti (es. Educazione Civica).

Traguardo

Traguardi di esito: garantire la valutazione delle competenze trasversali. Traguardi di processo: elaborare e integrare rubriche di valutazione e osservazione comuni e specifiche per le Competenze Chiave, rendendone obbligatorio l'utilizzo sistematico in almeno il 60% dei progetti trasversali a partire dai prossimi anni scolastici.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare strutturalmente le competenze logico-matematiche lungo l'intero primo ciclo (primaria e secondaria di I grado) per elevare la percentuale di alunni che raggiunge i traguardi di eccellenza, riducendo il gap con i riferimenti più performanti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiunge i traguardi alti in matematica di almeno 10 punti percentuali in entrambi i segmenti monitorati. Progettare e implementare un curriculum verticale di matematica focalizzato sul potenziamento delle competenze logiche e di problem-solving e integrare la didattica laboratoriale.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Formalizzare le strategie di monitoraggio, coesione e autoregolazione in tutti gli ordini di scuola per trasformare la ricca progettualità in azioni didattiche sistematiche, misurabili e verificabili.



Traguardo

Ridurre gli episodi problematici del 15% (sec. di I grado). Garantire che almeno l'85% degli alunni, al termine di ogni ciclo, dimostri competenze di autoregolazione emotiva e sociale misurabili. Adottare un protocollo di monitoraggio del benessere da applicare in modo sistematico e periodico. Strategie didattiche per la coesione di gruppo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Formalizzare il curricolo verticale d'Istituto definendo il raccordo sulle competenze in entrata/uscita tra tutti gli ordini di scuola.

Elaborare e approvare un protocollo di osservazione e documentazione che definisca strumenti sistematici.

Integrare la valutazione del benessere all'interno degli strumenti di progettazione curricolare e dei piani di sezione/classe, definendo almeno 2 momenti di monitoraggio periodico formale (es. somministrazione di questionari o griglie di osservazione del benessere) per verificarne l'impatto e riorientare le attività didattiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Elaborare e implementare un piano di riprogettazione degli spazi comuni e delle



aule per promuovere l'apprendimento cooperativo e la coesione di gruppo. Realizzare progetti di service learning finalizzati alla cura e al rispetto del vissuto quotidiano scolastico.

○ **Inclusione e differenziazione**

Integrare metodologie didattiche attive per la coesione di gruppo (es. Cooperative Learning) nel 60% delle classi/sezioni, in particolare dove si rileva maggiore disomogeneità.

○ **Continuità e orientamento**

Attivare azioni di orientamento precoce per favorire la comprensione di sé e l'autonomia.

Strutturare un protocollo di accoglienza in collaborazione con i servizi 0-3 del territorio per le famiglie in ingresso (Infanzia - Primaria), finalizzato a dimezzare l'attuale tasso di trasferimenti in uscita dalla Classe I.

Integrare e formalizzare il protocollo di continuità per il passaggio delle informazioni.

Implementazione delle occasioni di confronto il più possibile sistematiche per garantire la continuità nella progettazione didattica dei diversi ordini di scuola.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condivisione sistematica delle buone pratiche.

Autoformazione e formazione interna gestita dal personale dell'Istituto sulle metodologie didattiche generative dell'apprendimento.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare incontri/seminari di supporto alla genitorialità.

Attività prevista nel percorso: Dipartimenti disciplinari verticali

Tempistica: a.s. 2025/2026 e 2026/2027

Descrizione dell'attività

Organizzazione di incontri sistematici in sede di ambito/dipartimento disciplinare, per la selezione dei contenuti in una logica di confronto sulla didattica laboratoriale e per definire i nuclei fondanti condivisi dalle discipline al fine di poter realizzare Unità di Apprendimento trasversali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2027



Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	FS/commissione PTOF, FS/commissione Valutazione/Didattica e Dirigente Scolastico

Risultati attesi

Mediante incontri sistematici in sede di ambito/dipartimento disciplinare, il collegio opera per giungere all'individuazione dei contenuti fondanti e irrinunciabili che veicolano le conoscenze. La selezione dei contenuti permette di avviare un confronto sulla didattica laboratoriale, per definire i nuclei fondanti condivisi dalle discipline per poter realizzare Unità di Apprendimento trasversali.

Attività prevista nel percorso: Implementazione della didattica generativa dell'apprendimento con finalità orientativa

Descrizione dell'attività

Il Collegio, articolato in dipartimenti disciplinari verticali, organizza attività di autoformazione al fine di diffondere in modo capillare le metodologie didattiche più efficaci per generare apprendimento significativo in ottica orientativa.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

1/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

FS PTOF, FS valutazione/didattica, Commissione
valutazione/didattica e Dirigente Scolastico

Risultati attesi

Diffusione e condivisione di metodologie didattiche più efficaci
per generare apprendimento significativo in ottica orientativa.

● Percorso n° 2: APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO E SUCCESSO FORMATIVO

L'Istituto concepisce l'orientamento come un percorso curricolare verticale e multidisciplinare, finalizzato primariamente all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'orientamento è integrato in ogni segmento scolastico, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado:

- Scuola dell'Infanzia: il percorso prende avvio con progetti volti alla conoscenza di sé e del proprio ruolo all'interno della comunità e del contesto ambientale, ponendo le basi per la consapevolezza identitaria.
- Passaggio tra cicli: le attività realizzate nelle fasi di transizione tra gli ordini di scuola rivestono un'importanza fondamentale per garantire il successo scolastico e formativo e la continuità del



percorso dello studente.

- Scuola Secondaria di I Grado: in questo segmento, l'attenzione si intensifica sulla rilevazione di attitudini e interessi, che si intersecano con le disposizioni cognitive di ciascuno, supportando la maturazione delle scelte future.

La funzione orientativa non si esaurisce nei progetti specifici di Istituto, ma si manifesta in maniera determinante nella didattica quotidianamente messa in campo nelle attività ordinamentali. La didattica orientativa si realizza attraverso un approccio che coinvolge la persona nella sua interezza. È fondamentale l'utilizzo di una didattica che incoraggi la funzione autovalutativa, permettendo a ciascun alunno di apprendere nel rispetto del proprio stile cognitivo e di sviluppare la consapevolezza dei propri punti di forza e aree di miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Uniformare e formalizzare la metodologia di osservazione e documentazione per superare la natura aneddotica e garantire una valutazione sistematica dello sviluppo dei bambini in tutti i campi di esperienza.

Traguardo

Traguardo di esito: aumentare la qualità e l'efficacia misurabile degli interventi di sostegno precoce. Traguardo di processo: elaborare un protocollo di osservazione formale che preveda l'uso di griglie sistematiche e l'istituzione di momenti di confronto intersezione per validare i criteri di valutazione.

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Aumentare l'eccellenza degli esiti finali e stabilizzare la frequenza nella fase di transizione (Classe I Primaria) per allineare l'efficacia del supporto inclusivo con la qualità dei risultati certificati.

Traguardo

T. di esito: aumentare l'incidenza di voti eccellenti (9-10-Lode) e dimezzare l'attuale tasso di trasferimenti in uscita dalla classe I della scuola primaria (dal 6,2% al 3,2%).

T. di processo: strutturare un piano di sostegno all'eccellenza nella sec. di I grado e rafforzare le azioni di accoglienza e continuità tra infanzia e classe I primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Definire e integrare strumenti di osservazione e valutazione per le Competenze Chiave Europee, al fine di renderle misurabili e monitorabili in coerenza con le progettualità esistenti (es. Educazione Civica).

Traguardo

Traguardi di esito: garantire la valutazione delle competenze trasversali. Traguardi di processo: elaborare e integrare rubriche di valutazione e osservazione comuni e specifiche per le Competenze Chiave, rendendone obbligatorio l'utilizzo sistematico in almeno il 60% dei progetti trasversali a partire dai prossimi anni scolastici.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare strutturalmente le competenze logico-matematiche lungo l'intero primo ciclo (primaria e secondaria di I grado) per elevare la percentuale di alunni che raggiunge i traguardi di eccellenza, riducendo il gap con i riferimenti più



performanti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiunge i traguardi alti in matematica di almeno 10 punti percentuali in entrambi i segmenti monitorati. Progettare e implementare un curriculum verticale di matematica focalizzato sul potenziamento delle competenze logiche e di problem-solving e integrare la didattica laboratoriale.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Formalizzare le strategie di monitoraggio, coesione e autoregolazione in tutti gli ordini di scuola per trasformare la ricca progettualità in azioni didattiche sistematiche, misurabili e verificabili.

Traguardo

Ridurre gli episodi problematici del 15% (sec. di I grado). Garantire che almeno l'85% degli alunni, al termine di ogni ciclo, dimostri competenze di autoregolazione emotiva e sociale misurabili. Adottare un protocollo di monitoraggio del benessere da applicare in modo sistematico e periodico. Strategie didattiche per la coesione di gruppo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Formalizzare il curriculum verticale d'Istituto definendo il raccordo sulle competenze in entrata/uscita tra tutti gli ordini di scuola.



○ **Inclusione e differenziazione**

Integrare metodologie didattiche attive per la coesione di gruppo (es. Cooperative Learning) nel 60% delle classi/sezioni, in particolare dove si rileva maggiore disomogeneità.

○ **Continuità e orientamento**

Attivare azioni di orientamento precoce per favorire la comprensione di sé e l'autonomia.

Integrare e formalizzare il protocollo di continuità per il passaggio delle informazioni.

Implementazione delle occasioni di confronto il più possibile sistematiche per garantire la continuità nella progettazione didattica dei diversi ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Condivisione sistematica delle buone pratiche.

Autoformazione e formazione interna gestita dal personale dell'Istituto sulle metodologie didattiche generative dell'apprendimento.

○



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare incontri/seminari di supporto alla genitorialità.

Attività prevista nel percorso: Apprendimento significativo e autoefficacia

Descrizione dell'attività	Si prevede la creazione di un portfolio di attività che promuovano l'apprendimento e l'autoefficacia degli alunni, attraverso l'utilizzo della didattica generativa, come ad esempio avviene con la realizzazione di compiti di realtà. Al termine del triennio della scuola secondaria, gli alunni dovrebbero aver raccolto un bagaglio di esperienze significative tali da costituire un patrimonio di competenze utili ad affrontare il nuovo ciclo di studi.		
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025		
Destinatari	Studenti		
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni		
Responsabile	Funzione strumentale PTOF, Funzione strumentale continuità e orientamento e Dirigente scolastico		
Risultati attesi	- Portfolio di attività attraverso l'utilizzo della didattica generativa per l'apprendimento e l'autoefficacia degli alunni;		



- Al termine del triennio della scuola secondaria, gli alunni dovrebbero aver raccolto un bagaglio di esperienze significative tali da costituire un patrimonio di competenze utili ad affrontare il nuovo ciclo di studi.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento degli strumenti osservativi con finalità orientativa

Descrizione dell'attività	Tempistica: a.s. 2025/2026 e 2026/2027
	Si intende formalizzare ed utilizzare sistematicamente gli strumenti osservativi per la rilevazione delle competenze procedurali messe in campo dagli alunni attraverso i loro processi metacognitivi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione strumentale/commissione PTOF, dipartimenti disciplinari e Dirigente scolastico.
Risultati attesi	



- Messa in campo delle competenze procedurali da parte degli alunni con maggiore consapevolezza e utilizzo sistematico della metacognizione.

● **Percorso n° 3: COMPETENZE E SUCCESSO FORMATIVO**

Il percorso formativo dell'Istituto è improntato a intenzionalità, progettualità e sistematicità per garantire il pieno successo scolastico e il conseguimento di alti livelli di competenza da parte degli alunni.

La progettazione didattica si fonda su un approccio olistico che, oltre a considerare conoscenze, abilità e competenze, integra le Disposizioni della Mente (secondo Costa e Callick 2007). Queste sono intese come gli atteggiamenti e le inclinazioni che caratterizzano la volontà e le modalità di agire dell'essere umano. Tali disposizioni sono ritenute integrabili in tutte le discipline e caratterizzano la vita in ogni contesto, contribuendo alla formazione della persona nella sua interezza. La loro valutazione è supportata dall'uso di rubriche valutative specifiche.

L'implementazione delle Disposizioni della Mente è perseguita attraverso l'integrazione con ambiti formativi chiave che rafforzano le competenze trasversali.

Le disposizioni vengono implementate tramite attività che promuovono le soft skills, l'educazione emotiva, l'educazione alla salute e l'educazione alla cittadinanza.

La didattica orientativa e le attività di metacognizione sono strumenti essenziali utilizzati dai docenti per incoraggiare e rafforzare la consapevolezza degli alunni circa i propri atteggiamenti, inclinazioni e stili di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Definire e integrare strumenti di osservazione e valutazione per le Competenze Chiave Europee, al fine di renderle misurabili e monitorabili in coerenza con le progettualità esistenti (es. Educazione Civica).

Traguardo

Traguardi di esito: garantire la valutazione delle competenze trasversali. Traguardi di processo: elaborare e integrare rubriche di valutazione e osservazione comuni e specifiche per le Competenze Chiave, rendendone obbligatorio l'utilizzo sistematico in almeno il 60% dei progetti trasversali a partire dai prossimi anni scolastici.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Formalizzare le strategie di monitoraggio, coesione e autoregolazione in tutti gli ordini di scuola per trasformare la ricca progettualità in azioni didattiche sistematiche, misurabili e verificabili.

Traguardo

Ridurre gli episodi problematici del 15% (sec. di I grado). Garantire che almeno l'85% degli alunni, al termine di ogni ciclo, dimostri competenze di autoregolazione emotiva e sociale misurabili. Adottare un protocollo di monitoraggio del benessere da applicare in modo sistematico e periodico. Strategie didattiche per la coesione di gruppo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Formalizzare il curriculum verticale d'Istituto definendo il raccordo sulle competenze in entrata/uscita tra tutti gli ordini di scuola.

Elaborare e approvare un protocollo di osservazione e documentazione che definisca strumenti sistematici.

Integrare la valutazione del benessere all'interno degli strumenti di progettazione curricolare e dei piani di sezione/classe, definendo almeno 2 momenti di monitoraggio periodico formale (es. somministrazione di questionari o griglie di osservazione del benessere) per verificarne l'impatto e riorientare le attività didattiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Integrare metodologie didattiche attive per la coesione di gruppo (es. Cooperative Learning) nel 60% delle classi/sezioni, in particolare dove si rileva maggiore disomogeneità.

○ **Continuità e orientamento**

Attivare azioni di orientamento precoce per favorire la comprensione di sé e l'autonomia.

Strutturare un protocollo di accoglienza in collaborazione con i servizi 0-3 del territorio per le famiglie in ingresso (Infanzia - Primaria), finalizzato a dimezzare l'attuale tasso di trasferimenti in uscita dalla Classe I.



Integrare e formalizzare il protocollo di continuit  per il passaggio delle informazioni.

Implementazione delle occasioni di confronto il pi  possibile sistematiche per garantire la continuit  nella progettazione didattica dei diversi ordini di scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Condivisione sistematica delle buone pratiche.

Autoformazione e formazione interna gestita dal personale dell'Istituto sulle metodologie didattiche generative dell'apprendimento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare incontri/seminari di supporto alla genitorialit .

Attivit  prevista nel percorso: Sviluppare autoefficacia e cittadinanza attiva

Descrizione dell'attivit 

L'attivit  formativa   progettata per produrre risultati concreti e misurabili, mirando a un netto miglioramento



dell'autovalutazione e dell'auto-efficacia dello studente, il quale deve diventare un attore pienamente consapevole del proprio processo di apprendimento. La riflessione è guidata tramite strumenti specifici, come l'autobiografia cognitiva, che permettono all'alunno di individuare e riconoscere i propri punti di forza, le criticità incontrate, i percorsi cognitivi e le disposizioni della mente effettivamente mobilitate durante l'esperienza didattica. In questo contesto, l'errore viene trasformato in una risorsa centrale e formativa: il docente si pone come alleato strategico dell'alunno, aiutandolo attivamente a isolare la causa dell'errore e a individuare le strategie più efficaci per la risoluzione del problema.

Parallelamente, si intende sviluppare la consapevolezza e la responsabilità dell'alunno anche in relazione alla vita comunitaria e al rispetto delle regole. Per questo motivo, la modalità di erogazione della sanzione in caso di grave violazione del regolamento viene orientata verso la Giustizia Riparativa. Tale approccio non si limita alla punizione, ma svolge una funzione cruciale nel supportare gli studenti nell'acquisizione di responsabilità, elementi imprescindibili del processo di riparazione. In linea con l'autobiografia cognitiva, saranno proposte attività ispirate alla giustizia riparativa, dove la riflessione condivisa tra la scuola, l'alunno e la famiglia costituirà una risposta più efficace e interiorizzata rispetto al rischio di devianza, garantendo nel contempo il monitoraggio e la verifica degli esiti delle attività riparatorie in favore della comunità scolastica.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2027
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale/commissione PTOF, Funzione strumentale/commissione Salute, Docenti formati e Dirigente scolastica

Risultati attesi

- Potenziamento metacognitivo e autoefficacia: l'alunno/a sviluppa piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento e aumenta l'autoefficacia, sapendo riconoscere i propri punti di forza e trasformare l'errore in una risorsa strategica.

- Responsabilità e capacità di riparazione: l'alunno/a acquisisce un senso di responsabilità verso la vita comunitaria, interiorizzando i principi della giustizia riparativa per la gestione dei conflitti e la riparazione attiva del danno.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Principali elementi di innovazione:

Formazione Stem attraverso Corsi di Robotica e Coding con Lego Spike per Scuole Primaria e Secondaria di primo grado.

Incremento dell'utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici e dei software.

Corsi pomeridiani di approfondimento / potenziamento che richiedono la partecipazione attiva degli alunni attraverso attività sportive, ludiche e ricreative, al fine di rendere partecipi anche gli alunni più fragili, coinvolgendo le risorse interne alla scuola e quelle presenti sul territorio, compresi i genitori e le famiglie, al fine di aprire la scuola all'intera comunità locale.

Esperienze di Robotica Educativa e Coding

Introduzione

La robotica educativa e il coding sono strumenti didattici innovativi, fondamentali per sviluppare competenze trasversali nei bambini e nei ragazzi. La nostra scuola, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ha adottato kit LEGO Spike e si avvale dell'applicazione Scratch per promuovere un apprendimento attivo, coinvolgente e inclusivo. Attraverso queste esperienze, la scuola si impegna a formare studenti competenti, creativi e pronti ad affrontare le sfide della società digitale in un ambiente inclusivo e stimolante.

Obiettivi Formativi Le attività di Robotica Educativa e Coding si propongono di:

- Stimolare il pensiero computazionale e la logica.
- Incentivare la creatività, il problem solving e la collaborazione.
- Potenziare le competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).
- Favorire l'apprendimento pratico e sperimentale
- Offrire percorsi di inclusione.



Attività Didattiche Proposte

- 1. Robotica Educativa con LEGO Spike

Descrizione : Utilizzo del kit LEGO Spike per costruire e programmare robot, con attività che combinano progettazione, creatività e coding.

Competenze sviluppate :

- Creazione di modelli robotici
- Apprendimento dei principi di base della programmazione.
- Sviluppo di competenze collaborative e organizzative.

Modalità di svolgimento :

- Modalità laboratoriali con la proposta di sfide progettuali per risolvere situazioni problematiche.

- 2. Coding con Scratch

Descrizione : Uso del linguaggio a blocchi di comando Scratch per introdurre i fondamenti della programmazione attraverso la creazione di storie, giochi e animazioni.

Competenze sviluppate :

- Comprensione di algoritmi, cicli, eventi e condizioni.
- Sviluppo della creatività e narrazione digitale.
- Capacità di debugging e ottimizzazione del codice.

Modalità di svolgimento :

- Modalità laboratoriali per creare script di programmazione.

Partecipazione ad eventi esterni.

La scuola promuove la partecipazione a competizioni di Robotica Educativa, nello specifico iniziative per principianti (RoboMission Starter) proposte all'interno di gare nazionali (Campionati nazionali di robotica) e internazionali (World Robot Olympiad).



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Obiettivo preminente per la scuola è quello di favorire apprendimenti significativi. Per questo i docenti utilizzano metodologie didattiche laboratoriali attive, nelle quali gli alunni sono protagonisti del processo di apprendimento.

1. STEM:

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM; lo svolgimento di questi percorsi avverrà sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023).

Le metodologie utilizzate: laboratorialità, Mini DADA, STEM, Coding, Robotica, Learning by doing, Problem solving, utilizzo del metodo induttivo, capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, promozione del pensiero critico nella società digitale, adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali.

Gli strumenti messi in campo:



Scuola dell'Infanzia - Martina Southech;

Scuola Primaria - Smart English - Software di matematica innovativa

Scuola Secondaria di primo grado - Carraro XRLab - Mozaik - Erickson... - Matematica Superpiatta

2. DIDATTICA GENERATIVA E METODOLOGIE ATTIVE

L'innovazione metodologica dell'Istituto è orientata alla Didattica Generativa dell'Apprendimento, con l'obiettivo preminente di favorire apprendimenti significativi che vadano oltre la mera acquisizione nozionistica.

La scuola adotta in via prioritaria metodologie didattiche attive e laboratoriali, che promuovono lo studente come protagonista indiscusso del proprio percorso.

- Principio di azione: il laboratorio, sia fisico che mentale, opera attraverso la problematizzazione e il confronto sulle strategie, attivando processi mentali e mobilitando risorse che la didattica frontale non è in grado di coinvolgere.

- Contestualizzazione e inclusione: le attività sono progettate per costruire situazioni vicine alla realtà e sono intrinsecamente inclusive, poiché favoriscono l'impiego di diversi canali sensoriali e valorizzano il lavoro cooperativo come strumento di crescita individuale e di gruppo.

- Ruolo del docente: l'insegnante si configura come risorsa e facilitatore, guidando gli alunni nella costruzione autonoma del sapere.

L'Istituto concepisce l'ambiente di apprendimento in un'ottica ibrida e dinamica, superando la visione statica dell'aula tradizionale.

- Spazi flessibili: le aule e gli spazi dedicati sono considerati ambienti dinamici in grado di supportare pienamente lo svolgimento delle attività laboratoriali.

- Innovazione digitale: sull'asse della promozione delle competenze digitali, l'Istituto utilizza la piattaforma Google Workspace come spazio di apprendimento virtuale. Questa risorsa supporta il lavoro cooperativo a distanza, la condivisione e il confronto, fungendo da potente strumento per l'accrescimento delle competenze.

Un elemento cruciale della didattica generativa è la stimolazione continua della metacognizione, ovvero la riflessione sul proprio processo di apprendimento.



- Processo guidato: la consapevolezza viene stimolata attraverso il confronto tra alunni, la richiesta di esplicitazione delle strategie e dei processi mentali adottati, e la ricostruzione delle fasi di lavoro svolte.
- Autovalutazione: l'autovalutazione guidata è integrata sistematicamente, rendendo lo studente responsabile e critico nei confronti delle proprie azioni e delle modalità con cui si perviene alla soluzione dei problemi.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica:

La nostra comunità di apprendimento cerca di innovare e integrare gli ambienti fisici (lavagna in ardesia, cartografia varia, visual learning, etc..) con gli ambienti digitali (lavagne multimediali interattive, PC, Tablet, software)

Sistema DADA per modificare il setting scolastico e favorire l'autonomia.

Favorire la diffusione della competenza linguistica attraverso key for school, stage, teatro in lingua.

L'allestimento di laboratori polifunzionali e pluridisciplinari per favorire la ricerca-azione e la motivazione all'apprendimento con l'obiettivo di migliorare l'andamento scolastico.

L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali:

L'uso di nuovi dispositivi digitale e di software innovativi vogliono facilitare l'apprendimento, favorire la ricerca-azione, la valutazione, l'arricchimento del materiale didattico, il pensiero critico e divergente per le competenze, soprattutto linguistiche e matematiche, l'intelligenze multiple e l'autonomia scolastica.

Non solo ascolto, ma parte attiva della didattica, secondo le filosofie pedagogiche legate al pensiero Montessoriano, alla tassonomia di Bloom che viene utilizzata in psicologia dell'educazione per definire le fasi dell'apprendimento degli studenti e costruire il processo educativo.



L'istituto cerca di applicare le indicazioni del documento DigicompEdu, promosso dalla comunità europea che il Ministero dell'istruzione promuove per gli alunni e per la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica che vede la scuola come un ecosistema di istruzione digitale per il miglioramento delle competenze digitali.

Promuoviamo il coinvolgimento e la valorizzazione della comunicazione con alunni, docenti, genitori attraverso l'utilizzo del registro elettronico Axios e della piattaforma Google Workspace.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo per l'Educazione Civica è stato strutturato a partire dai traguardi di competenza previsti dall'Allegato B del D.M. 35/2020. Tenendo conto delle diverse età, i traguardi sono stati declinati a partire dal primo anno della scuola dell'infanzia e fino al termine del primo ciclo di istruzione (3 - 14 anni).

In seguito, per ogni traguardo per lo sviluppo delle competenze sono stati individuati alcuni obiettivi specifici di Educazione Civica, relativi ai tre nuclei tematici indicati dalla Legge:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Infine, per sostanziare la trasversalità del nuovo insegnamento sono stati riportati per ogni classe ed ogni singola disciplina gli obiettivi di apprendimento già presenti nel Curricolo verticale disciplinare dell'Istituto. Gli obiettivi scelti sono chiaramente correlati anche alle tematiche indicate nella Legge 92 art. 3 (Sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento) e a quanto indicato nelle Linee Guida - D.M. 35/2020 (Aspetti contenutistici e metodologici).

Lo stesso lavoro di ricerca di obiettivi riferibili anche all'Educazione Civica è stato svolto per i Campi di esperienza della scuola dell'infanzia. L'articolo 2 comma 1 della Legge 92 specifica: "Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'Infanzia".

Adeguate con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (DM n.183 del 7 settembre 2024 - Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA_dm 183_2024.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto collabora:

- con gli Enti locali per l'approvazione del Piano per il diritto allo studio;
- con le Cooperative che gestiscono gli assistenti per l'autonomia;
- ATS per il progetto "Se lo conosci diventerete amici" attivo nella scuola dell'infanzia e per il progetto "Educazione affettiva e sessuale" attivo per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e Terze della scuola secondaria di I grado;
- Reti di Ambito 10;
- Reti di scuole che promuovono Salute;
- Reti di scopo per l'inclusione (ComunicCAAre);
- Rete di scuole "Crescere in musica"
- Rete di scopo " Educare alla differenze nell'ottica della prevenzione e del contrasto a ogni forma di estremismo violento ".



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La Nostra Scuola di Domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti di ciascun anno ambienti dedicati a materie umanistiche e scientifiche. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. In questo modo, le classi usufruiranno di spazi specializzati, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle attività affrontate. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 21 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno spazi di approfondimento, polifunzionali, trasversali a tutte le discipline. Partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti e acquisteremo principalmente nuove tecnologie, e nuovi arredi, riutilizzando quanto funzionale già in essere. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione



tecnologica diffusa. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà.

Importo del finanziamento

€ 152.758,43

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

Approfondimento progetto:

Nonostante le risultanze formali relative alla Missione 1.4 PNRR, si conferma che l'obiettivo progettuale di rinnovamento e costruzione degli ambienti di apprendimento innovativi, previsti dal progetto "Scuola 4.0", è stato integralmente raggiunto e gli spazi sono pienamente operativi.

● Progetto: Laboratori STEM mobili

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle alunne e negli alunni del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. A nulla vale, infatti, preparare alunni abili (pieni di contenuti), ciò che conta, invece, è formare alunni competenti in grado di agire mobilitando tutte le loro conoscenze, abilità, capacità per risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Da qui il nostro impegno a "progettare" nel curricolo di scuola l'innovazione didattica come risposta dinamica e flessibile ai bisogni dei nostri alunni, del nostro territorio, del nostro tempo. Innovazione resa possibile attraverso l'utilizzo di compiti di realtà, del "Coding" e della robotica educativa, sin dalle prime sezioni della scuola dell'infanzia, quali caratteristiche di un ambiente di apprendimento capace di sviluppare competenze logiche, ampliare conoscenze ed applicare competenze. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare le alunne e gli alunni ad una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per migliorare ed accrescere le competenze e per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

06/04/2022

Data fine prevista

26/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	5



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	39

Approfondimento progetto:

Vedasi allegato.

Allegato al progetto:

Rendicontazione .pdf

**Riduzione dei divari territoriali**

● Progetto: Fuori-classe

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede tre azioni tra quelle previste dal bando: 1. progettazione e svolgimento di percorsi rivolti agli studenti per migliorare le competenze in termini di: a) organizzazione del proprio metodo di studio e del proprio lavoro; b) capacità di migliorare i propri risultati d'apprendimento attraverso la realizzazione di strumenti per interpretare e rielaborare le



conoscenze, i concetti e le informazioni; 2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento da svolgere in piccoli gruppi in integrazione con i corsi di recupero degli apprendimenti. Si prevede di utilizzare metodologie diversificate tra cui sportelli, corsi di recupero, attività laboratoriali di tipo teatrale. 3. percorsi laboratoriali che promuovano processi di inclusione tra gli studenti, favorendo la socialità, e che migliorino le competenze trasversali e specifiche. Gli alunni "fragili" che beneficeranno delle proposte e parteciperanno al progetto saranno individuati in base: a) alunni con fragilità in base ai risultati INVALSI; b) alunni con fragilità in base all'analisi dei risultati di altre prove proposte; c) alunni con certificazione DSA o altre valutazioni cliniche; d) alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati dai Consigli di classe.

Importo del finanziamento

€ 84.340,83

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	102.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	102.0	0

Approfondimento progetto:

Si attesta che i target operativi e gli obiettivi di potenziamento e recupero previsti dal progetto sono stati interamente raggiunti e realizzati dall'Istituto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Approfondimento



Aspetti generali

Il nostro istituto progetta, organizza, realizza in rete con altre scuole progetti che permettono ai nostri studenti di adottare comportamenti positivi e di sviluppare capacità di adattamento e di “resilienza” che consentano di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide di tutti i giorni.

La progettazione condivisa e le buone pratiche, attraverso la maggiore consapevolezza della indispensabile “promozione del benessere psico-fisico”, ci obbliga a sostenere tra tutti i soggetti della comunità scolastica, stili di vita favorevoli, fin dalla prima infanzia, in un’ottica di prevenzione e un ampliamento delle capacità e potenzialità individuali.

L'Istituto opera nell’ottica di “un fare scuola” che mette al centro del percorso formativo l'alunno, la sua realtà, i suoi bisogni, la sua individualità ed unicità.

Si impegna altresì a:

- rafforzare il ruolo e la partecipazione delle famiglie;
- ad aprirsi al territorio per recepirne le istanze e per valorizzarne le risorse culturali, educative, strumentali e professionali presenti;
- a valorizzare l'impegno e le capacità professionali dei docenti.

Il processo educativo è volto a promuovere situazioni di apprendimento in grado di stimolare l'interesse e il coinvolgimento di tutti gli alunni e di garantire condizioni ottimali per l'apprendimento. L'attenzione alle differenze tra i diversi soggetti e l'ascolto dei bisogni formativi di ogni studente, vengono attuati mediante l'articolazione di una didattica flessibile, tanto in fase di progettazione quanto in fase di verifica, capace di sviluppare al meglio i talenti, le attitudini e gli interessi, sia dentro che fuori la scuola, anche attraverso azioni di recupero e di potenziamento.

L'Istituto si prefigge dunque come compito prioritario la valorizzazione delle differenze, delle originalità, delle intelligenze, ponendo l'alunno al centro di un processo che faccia muovere, in tal senso, sia il processo dell'apprendimento-insegnamento, sia l'aspetto organizzativo- gestionale.

Al compito «dell'insegnare ad apprendere» viene affiancato quello “dell'insegnare a essere”, nel rispetto dei valori della convivenza civile.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell' Identità, dell' Autonomia, della Competenza e li avvia alla Cittadinanza . Tali finalità sono perseguite attraverso



l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria costituisce il primo grado della scuola dell'obbligo e si propone come significativo ambiente educativo di apprendimento e di costruzione dell'identità personale, civile e sociale. In questo contesto, il fine ultimo della scuola primaria è:

promuovere apprendimenti significativi

accogliere e valorizzare le diversità

garantire il successo formativo di ognuno

favorire la formazione personale del bambino come soggetto autonomo

promuovere lo sviluppo integrale delle potenzialità individuale di pensiero, scelta.

SCUOLA SECONDARIA di primo grado+ SMIM -Indirizzo MUSICALE

L'istruzione secondaria di primo grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica, in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Nell'Istituto è presente il percorso ad indirizzo musicale. Come da disposizioni della rete SMIM (scuole medie ad Indirizzo Musicale), la prova Orientativo-attitudinale per l'ammissione al corso ad Indirizzo Musicale verrà proposta a tutti i ragazzi delle classi Quinte.

Gli alunni che superano la prova attitudinale, e che mostrano un adeguato livello di motivazione allo studio della musica possono iscriversi alla Scuola media ad indirizzo musicale (SMIM). Gli strumenti attivati presso la Scuola Secondaria di primo grado di Castenedolo sono:

flauto;

clarinetto;



tromba;

percussioni.

Nell'organizzazione oraria dell'indirizzo musicale sono previste 3 ore pomeridiane alla settimana che si sommano al normale tempo scuola della scuola secondaria di primo grado. Queste 3 ore sono suddivise in:

2 ore dedicate alle attività di musica d'insieme e di teoria musicale;

da 40 a 60 minuti per la lezione di strumento individuale (a seconda del grado e del numero di iscritti);

Attività di completamento dell'orario nel corso dell'anno, quali:

saggio di natale;

saggio conclusivo;

prove e saggio di ogni classe di strumento;

partecipazione ad eventi di tipo musicale.

L'insegnamento della musica nell'indirizzo musicale mira ad arricchire la formazione curricolare degli alunni, rinforzando molteplici aspetti, tra cui:

Allenare gli alunni a cooperare, in vista di un obiettivo comune;

imparare a rispettare le regole della musica d'insieme;

imparare ad ascoltare gli altri;

imparare a gestire le proprie emozioni per potersi esibire;

sviluppare la capacità di gestire gli impegni pomeridiani, tra cui prove e concerti;

imparare ad avere pazienza nel vedere i risultati;

esercitare spirito critico e metodicità nello studio individuale;

conoscere nuove forme d'arte;



imparare aspetti specifici del proprio strumento, sia di tipo tecnico che artistico o storico;

sviluppare le basi per una sensibilità ed una intelligenza musicale;

allenare la logica e il ragionamento per comprendere la scrittura musicale.

Nella musica d'insieme l'alunno impara a cooperare, aspettare, esprimersi, esibirsi, decidere e soprattutto divertirsi all'interno di un percorso che utilizza il linguaggio universale della musica come strumento di crescita e formazione, ponendo le basi per esercitare la competenza di espressività e consapevolezza culturale nella vita adulta.

Inoltre, nell'ambito dell'area di continuità è attivato un laboratorio dal titolo "SI-FA-LA MUSICA" che coinvolge i ragazzi delle classi 5° della scuola primaria per avvicinarli alla realtà del corso musicale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

INFANZIA MARIO ROSSI

BSAA80401D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA DI CAPOLUOGO	BSEE80401P
PRIMARIA DI CAPODIMONTE	BSEE80402Q
PRIMARIA DI MACINA	BSEE80403R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. SEC. I GRADO L. DA VINCI	BSMM80401N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Sono desunti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

Traguardi al termine della scuola secondaria di primo grado:

Il Sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.



Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni e colori

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce,



corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.



Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/ sinistra ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).



-Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro, iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.



Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

IC L.DA VINCI CASTENEDOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA MARIO ROSSI BSAA80401D

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI CAPOLUOGO BSEE80401P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI CAPODIMONTE BSEE80402Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DI MACINA BSEE80403R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SC. SEC. I GRADO L. DA VINCI BSMM80401N
- Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Infanzia:

L'educazione civica viene sviluppata quotidianamente e in modo trasversale nei diversi campi d'esperienza nelle tre fasce d'età .

Primaria:

L'educazione civica viene sviluppata quotidianamente e in modo trasversale nei diversi ambiti disciplinari dalla prima alla quinta classe

Secondaria:

L'educazione civica viene sviluppata quotidianamente e in modo trasversale nelle diverse discipline dalla prima alla terza classe

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA_dm 183_2024.pdf

Approfondimento

ORARIO INFANZIA

In base alla normativa vigente deve essere data facoltà, ai genitori dei bambini nella Scuola dell'Infanzia, di scegliere fra tre opzioni orarie:

Settimanale

25

40

Giornaliero

5 ore (8:00-13:00)

8 ore (8:00-16:00)



La scuola è aperta dalle ore 8:00 alle ore 16:00.

Anticipo dalle ore 7:15 alle ore 8:00 o 7:30/8:00 (Servizio gestito dal Comune a carico delle famiglie).

Dalle ore 8.00 alle ore 9.00 vengono accolti tutti i bambini.

1° uscita dalle ore 12:50 alle ore 13:00;

2° uscita dalle ore 15:30 alle ore 16:00;

Posticipo dalle ore 16:00 alle ore 18:00 o 16:00 alle ore 17:45 (Servizio gestito dal Comune a carico delle famiglie).

I genitori potranno usufruire dell'anticipo previa richiesta all'atto dell'iscrizione o in caso di necessità.

Il servizio del posticipo attualmente non è attivo, mentre è attivo il servizio di anticipo dalle ore 7:45.

Si prevede, con il supporto di servizi erogati dal Comune, il cui costo sarà a carico delle famiglie, di attivare i servizi di anticipo e posticipo con i possibili seguenti orari:

- 7:15/8:00 oppure 7:30/8:00
- 16:00/18:00 oppure 16:00/17:45

Con riferimento al progetto accoglienza, si prevedono orari differenziati di entrata e di uscita, concordati con le insegnanti in base alle esigenze dei bambini e delle famiglie.

L'orario d'entrata, per i nuovi iscritti, prevede inserimenti a gruppi di due o tre bambini, in ogni sezione in modo da facilitare l'ambientamento.

I primi due giorni del calendario scolastico sono invece dedicati all'accoglienza dei soli bambini grandi e mezzani.

Nel mese di febbraio vengono accolti i bambini che compiono i tre anni entro il mese di aprile.

ORARIO PRIMARIA

Plesso Capoluogo

Tempo scuola - 29 ore settimanali per
l'a.s.2025/2026 Classi

1A/1B/2A/2B/2C/3A/3B/3C/4A/4B/4C/5A/5B/5C



Settimana CORTA

8.00 / 12.00 da lunedì a giovedì

8.00 / 13.00 venerdì

14.00 / 16.00 da lunedì a giovedì

Settimana LUNGA (a.s.2025/2026 non attivo-
per poterla attivare è necessario raggiungere il
numero di almeno 15 iscritti)

8.00 / 12.00 da lunedì a sabato

8.00 /13.00 venerdì

14.00 / 16.00 lunedì e mercoledì

Plesso Macina

Tempo scuola - 29 ore settimanali

per l'a.s.2025/2026 Classi 1A/2A/3A/4A/5A

Settimana CORTA

8.30 / 12.30 da lunedì a giovedì

8.30 /13.30 venerdì

14.30 / 16.30 da lunedì a giovedì

Plesso Capodimonte

Tempo scuola - 29 ore settimanali per l'a.s.2025/2026 Classi 1A/2A/3A/4A/5A



Settimana CORTA

8.00 / 12.00 da lunedì a giovedì

8.00 /13.00 venerdì

14.00 / 16.00 da lunedì a giovedì

	Classe 1 a	Classe 2 a	Classe 3 a	Classe 4 a	Classe 5 a
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1



Religione Cattolica o Attività alternativa	2	2	2	2
--	---	---	---	---

Per tutte le classi si effettueranno 2 ore di Educazione Fisica.

In classe prima è prevista una sola ora di L2 (Inglese), pertanto si effettueranno 8 ore di Italiano e 7 ore di Matematica.

Nella classe seconda, in cui sono previste 2 ore di L2 (Inglese), si effettueranno 6 ore di Matematica, mantenendo 8 ore di Italiano.

Nella classe terza, in cui sono 3 le ore previste per L2 (Inglese), si effettueranno 7 ore di Italiano.

ORARIO SECONDARIA

Per tutte le classi, in ottemperanza alla normativa vigente, l'offerta formativa si articola con le seguenti modalità:

Tempo base 30 ore articolato in:

1. Settimana Lunga: dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 13.00
2. Settimana Corta: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00

Indirizzo musicale: 33 ore (30 ore tempo base, 2 ore di musica d'insieme e una lezione individuale di strumento, da 40 a 60 minuti, a seconda del grado e del numero di iscritti).

I corsi di strumento attualmente avviati sono: flauto traverso, clarinetto, tromba, percussioni.

Per il corso musicale (corso B) le lezioni di musica si svolgono nel pomeriggio, dalle 14,00 alle 16,00 per quanto riguarda la musica d'insieme.

La lezione individuale di strumento per ogni singolo alunno è calendarizzata nel pomeriggio nell'arco della settimana.



La seconda lingua comunitaria prevista è spagnolo.

Discipline: italiano, inglese, spagnolo, storia, geografia, matematica, scienze, musica, tecnologia, arte e immagine, ed. fisica, IRC secondo quanto sintetizzato dalla seguente tabella:

DISTRIBUZIONE TEMPO SCUOLA E SEZIONI - a.s.
2025/2026

30 ore dal lunedì al sabato 2E 3E 1D 2D

30 ore dal lunedì al venerdì 1A 2A 3A
1C 2C 3C
3D

33 ore dal lunedì al sabato (corso musicale) 1B 2B 3B

ORGANIZZAZIONE ORARIO DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano, storia, geografia	9+1 (approfondimento di geografia)
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (spagnolo)	2



Arte e immagine	2
Ed. fisica	2
Musica	2
Religione/Attività alternativa	1

Ed. Civica (trasversale a tutte le discipline)

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Mediante risorse economiche statali, finanziamenti dell'Ente Locale nell'ambito del Diritto allo Studio e/o fondi di privati, vengono realizzati progetti educativi e didattici in tutti i plessi dell'Istituto attinenti a diverse discipline, ambiti disciplinari e campi di esperienza.

Alcuni di questi Progetti sono presenti in tutti i plessi con le medesime caratteristiche formative, altri si ispirano a modelli di lavoro simile e prevedono invece diverse forme realizzative, altri ancora sono specifici di ogni plesso. Ciò che accomuna tutte queste proposte è l'intenzione di promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, attraverso iniziative che educino ai valori del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, del senso di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, del rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.

POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO

Educare a un modello di apprendimento cooperativo, nella valorizzazione di tutti e di ciascuno.

Conoscere e praticare uno sport in ambiente diverso.

Sviluppare le potenzialità e le abilità logico-matematiche e scientifiche in modo ludico.

Sviluppare l'apprendimento della lingua straniera, con l'ausilio di un insegnante madrelingua, anche per valorizzare le eccellenze.

Utilizzare l'arte come strumento di socializzazione, comunicazione, creatività e autovalutazione all'interno del gruppo.

Favorire la formazione di una coscienza civica e di uno spirito critico.



Fornire strumenti per migliorare le proprie abilità di apprendimento.

Progetti attivi da portare avanti per l'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

INFANZIA	Educazione ambientale: Festa dell'albero attività di riciclo/raccolta differenziata osservazione della natura durante le 4 stagioni Uscite didattiche Educazione Alimentare: Igiene dentale - incontro con igienisti dentali
SALUTE E BENESSERE	Educazione alla salute e al benessere: prendersi cura di sé per prendersi cura degli altri.
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Educazione ambientale: promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, attraverso iniziative che educhino ai valori della sostenibilità ambientale
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	Educazione stradale: incontri con la polizia locale Educazione motoria: Incontro con l'esperto Progetto psicomotorio AVIS Gemellaggio Scuola dell'infanzia- Pio Ricovero Progetto intergenerazionale Raccolta punti Esselunga Progetto ATS "Se lo conosci diventerete amici" Progetto Alfabetizzazione



PRIMARIA

SALUTE E BENESSERE

Educazione alla salute e al benessere: prendersi cura di sé per prendersi cura degli altri.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Educazione ambientale: promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, attraverso iniziative che educino ai valori della sostenibilità ambientale.

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, favorendo l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e degli alunni stranieri

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Accoglienza e accompagnamento degli alunni nel passaggio nei vari ordini di scuola.

Promuovere, attraverso una scuola

Educazione Ambientale:

Progetto CBBO/CAUTO

Progetto "Orto Sensoriale"

Progetto "La protezione civile incontra la scuola"

Bullismo/Cyberbullismo - Iniziative varie

Avis

Educazione stradale:

Associazione famigliari vittime della strada

Educazione motoria: Progetti sportivi/Scuola Attiva Kids

Progetto Affettività

Uscite didattiche

Alfabetizzazione (prima alfabetizzazione)

Intervento di mediatori linguistici e attività di sensibilizzazione all'accoglienze delle diverse culture.

Progetto Intergenerazionale-Pio Ricovero

Si-fa-la musica Presentazione del corso musicale nelle classi quinte /Concerti

Progetto di potenziamento musicale "Un arcobaleno di suoni"

Attività di passaggio fra gli ordini di scuola



orientativa, la formazione di un'identità personale e la capacità di costruire un progetto per la propria vita.

Favorire una scelta scolastica che miri al successo e riduca l'abbandono scolastico.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

AREE e relative finalità	PROGETTI
SALUTE E AMBIENTE ed EDUCAZIONE CIVICA Favorire la collaborazione con le associazioni del territorio e sensibilizzare ai valori da loro promossi Conoscere, valorizzare e tutelare l'ambiente naturale circostante, anche attraverso attività sportive Acquisire la consapevolezza del rapporto ambiente-salute, promuovendo stili di vita sani Conoscere se stessi per riconoscere e affrontare i propri bisogni	Scuola libera dal fumo AVIS- tipizzazione Educazione stradale: Associazione famigliari vittime della strada Educazione ambientale con: GEV (guardia ecologica volontaria) "Orto sensoriale" Progetto Cauto - CBBO Iniziative varie Progetti di sensibilizzazione alla tutela e al rispetto dell'ambiente Educazione Affettività e sessualità
COMPETENZE DI CITTADINANZA	Educazione alla legalità



Promuovere e consolidare comportamenti favorevoli al proprio benessere psico-fisico e relazionale Favorire la formazione di una coscienza civica e di uno spirito critico Fornire strumenti per migliorare le proprie abilità di apprendimento	Prevenzione bullismo e cyberbullismo attraverso l'intervento di esperti Giorno della memoria Ragazzi in piazza - Alla scoperta del proprio territorio. Momenti di riflessione, anche attraverso spettacoli teatrali.
INTERCULTURA Accogliere e valorizzare le diversità culturali Favorire l'acquisizione della lingua veicolare per la comunicazione e lo studio Condividere e valorizzare le diversità culturali Promuovere l'integrazione di alunni in situazioni di disagio e/o diversamente abili.	Intervento di mediatori linguistici e attività di sensibilizzazione all'accoglienze delle diverse culture. Alfabetizzazione (prima alfabetizzazione)
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Accoglienza e accompagnamento degli alunni nel passaggio nei vari ordini di scuola. Promuovere, attraverso una scuola orientativa, la formazione di un'identità	Progetto accoglienza Gare di lettura Attività di orientamento



personale e la capacità di costruire un progetto per la propria vita.

Favorire una scelta scolastica che miri al successo e riduca l'abbandono scolastico.

CORSO MUSICALE/ PROPEDEUTICO AL MUSICALE

Sviluppare la capacità di ascolto, di coesione nel gruppo e

di consapevolezza del proprio ruolo.

Utilizzare la musica come strumento di socializzazione,

comunicazione, creatività e di autovalutazione all'interno del gruppo.

Avvalersi della musica come strumento di inclusione e di

valorizzazione delle eccellenze.

Si-fa-la musica Presentazione del corso musicale nelle classi quinte.

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE SCIENTIFICHE

Giochi matematici

PROGETTI POMERIDIANI attivi a.s. 2025/2026. Ogni anno potrebbero variare in base alle



disponibilità delle risorse umane presenti.

Corso di latino

Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze - CCRR

Robotica con Lego Spike

Computazionale-mente

Laboratorio teatrale

Nero su bianco (giornalino scolastico)

POTENZIAMENTO INGLESE - SPAGNOLO proposte del nostro istituto per migliorare le competenze degli studenti nelle lingue inglese e spagnolo.

Il nostro istituto è consapevole dell'importanza che rivestono le lingue straniere per i nostri giovani, per il loro futuro scolastico e lavorativo. Per questo motivo abbiamo creato diversi progetti curricolari ed extracurricolari, volti al potenziamento ed al recupero delle diverse abilità linguistiche (comprensione scritta ed orale, interazione scritta ed orale). Il nostro istituto dispone di una cattedra di potenziamento di lingua inglese, quindi abbiamo a disposizione docenti abilitati che affiancano i docenti di inglese in alcune ore e favoriscono attività di recupero per gli studenti in difficoltà. Inoltre abbiamo attivato i seguenti progetti:

Certificazione KEY

Corso pomeridiano tenuto da docenti del nostro istituto per preparare gli studenti al superamento dell'esame Key for Schools, una certificazione che attesta a livello internazionale le competenze dei ragazzi nella lingua inglese, livello A2. Questo corso è rivolto agli studenti della classe terza della secondaria che abbiano una media minima pari ad 8.



Smile Theatre

Tutti i ragazzi della classe terza della scuola secondaria assisteranno ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese tenuto da attori madrelingua. Dopo lo spettacolo gli attori terranno un laboratorio ludico/didattico in lingua nelle classi. Scopo principale del progetto è accrescere la motivazione dei ragazzi, incontrare l'inglese quale lingua viva di comunicazione e migliorare le competenze orali.

Recupero e consolidamento lingua inglese

Stage Irlanda da valutare in base a criteri stabiliti dall'Istituto, rivolto agli studenti che iniziano la classe terza della scuola secondaria. Si tratta di una settimana di stage linguistico in una località inglese. I ragazzi frequenteranno lezioni di inglese al mattino con madrelingua presso una scuola specializzata, ed il pomeriggio parteciperanno ad attività organizzate. Vitto ed alloggio saranno forniti dalla residenza o dal college ospitante.



Curricolo di Istituto

IC L.DA VINCI CASTENEDOLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative formative desiderate.

l'istituto, come indicato nel piano di miglioramento, si prefigge di svolgere un percorso di condivisione e di confronto per la realizzazione del curricolo verticale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale.

La conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi delle droghe verrà affrontata alla secondaria di I grado.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di



violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").
Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Intervento sulle classi Terze con esperto esterno dell'Associazione Famigliari e Vittime della Strada.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Intervento sulle classi Seconde con esperti esterni della LILT.

Intervento sulle classi Terze da parte dei docenti interni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Incontro per le classi Seconde e Terze con il Procuratore della Repubblica pool soggetti deboli, dott. Bernardi.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

☐ **Promozione salute e ambiente**

Educazione ambientale trasversale ai saperi:

- uscite sul territorio
- allestimento orti nei giardini della scuola



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

mettendosi al servizio degli altri.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

○ Se lo conosci diventerete amici.

Ambito Life Skills salute con Unità cinofila:

I bambini di 5 anni incontreranno l'unità cinofila.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Approfondimento

Il nuovo curriculum verticale di Educazione Civica rappresenta un'importante opportunità per consolidare l'identità formativa del nostro istituto, ponendo al centro i principi di inclusione,



valorizzazione delle differenze e sviluppo delle potenzialità di ogni studente. Questo percorso, sviluppato in conformità alle Linee Guida ministeriali (DM n. 183 del 7 settembre 2024), si propone di integrare in maniera sistematica e coerente l'insegnamento dell'Educazione Civica nei vari ordini di scuola, rispondendo alle esigenze di una società in continuo cambiamento.

Nel nostro istituto, il curricolo di Educazione Civica si ispira a principi educativi fondamentali:

- Crescita armonica degli alunni : promuovere uno sviluppo equilibrato sul piano cognitivo, emotivo, sociale e fisico, contribuendo a formare cittadini consapevoli e responsabili.
- Inclusione : garantire che ogni alunno, indipendentemente dalla sua situazione di partenza, trovi nel percorso scolastico un ambiente accogliente, supportivo e orientato al suo sviluppo personale.
- Valorizzazione delle differenze culturali : promuovere il dialogo interculturale, sensibilizzando gli studenti al rispetto reciproco e al valore della diversità come ricchezza.
- Supporto alle diverse tipologie di svantaggio : offrire strumenti e strategie didattiche specifiche per rispondere alle esigenze di alunni con svantaggi economici, sociali, linguistici o legati a disabilità.
- Successo formativo di ogni alunno : favorire il pieno sviluppo del potenziale di ciascun alunno attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di talenti, attitudini e interessi personali.

Il curricolo verticale è stato organizzato in modo da garantire una continuità educativa che accompagni gli alunni durante tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, l'approccio all'Educazione Civica si basa sull'osservazione, sull'esperienza concreta e sul gioco. I bambini vengono introdotti ai concetti di rispetto reciproco, collaborazione, cura dell'ambiente e primo riconoscimento delle regole. Attraverso attività ludiche e narrative, vengono stimulate le prime competenze relazionali e sociali, con particolare attenzione alla scoperta del sé e dell'altro.

Scuola Primaria

Nella scuola primaria, il focus è sulla conoscenza delle regole di convivenza, sul rispetto per l'ambiente e sulla consapevolezza dei diritti e dei doveri. Gli obiettivi sono stati definiti per favorire un approccio esperienziale, che consenta agli alunni di comprendere il valore delle regole nella vita quotidiana e di sviluppare un primo senso di appartenenza alla comunità.

Scuola Secondaria di Primo Grado



In questa fase, gli studenti sono invitati a riflettere in modo più approfondito sui temi della cittadinanza attiva, della legalità e della sostenibilità. Vengono proposti percorsi che stimolino il pensiero critico, il confronto costruttivo e la capacità di analizzare problemi complessi in chiave globale.

Gli obiettivi sono organizzati in tabelle parallele per i vari ordini di scuola, come previsto dal documento ministeriale, garantendo una progressione graduale e coerente delle competenze.

L'integrazione del curricolo di Educazione Civica nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rispecchia la necessità di rispondere in modo organico e strutturato alle esigenze formative dei nostri studenti. Le unità di apprendimento, proposte come spunti iniziali, sono state pensate per facilitare l'applicazione pratica del curricolo e per fornire strumenti utili agli insegnanti nel lavoro quotidiano.

Il curricolo si configura come uno strumento flessibile, capace di adattarsi alle specificità del nostro istituto e della nostra comunità scolastica. Per l'anno scolastico in corso, abbiamo voluto porre solide basi lavorando sugli obiettivi generali e sulle tabelle di apprendimento, lasciando per il futuro la definizione di percorsi didattici più specifici e personalizzati.

Tra le prospettive future, prevediamo di:

- Rafforzare il dialogo interdisciplinare : integrare l'Educazione Civica con altre discipline per favorire un apprendimento trasversale.
- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti : sviluppare progetti di cittadinanza attiva, che coinvolgano gli alunni in attività concrete a livello scolastico e territoriale.
- Sviluppare ulteriormente materiali didattici mirati : implementare un repertorio di unità di apprendimento che rispecchino le specificità e le esigenze degli studenti del nostro istituto.

L'adozione di questo nuovo curricolo verticale di Educazione Civica rappresenta un passo fondamentale verso un'offerta formativa sempre più inclusiva e attenta alle sfide del nostro tempo. Siamo certi che, grazie all'impegno condiviso di tutti noi, riusciremo a tradurre questi obiettivi in un'esperienza formativa significativa per ogni studente, contribuendo a costruire una scuola che valorizzi le potenzialità di ciascuno e promuova una cittadinanza consapevole e attiva.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: INFANZIA MARIO ROSSI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Avvicinare i bambini alla conoscenza iniziale di una lingua straniera tramite ascolto, ripetizione di parole gioco-comparazione-utilizzo di sussidi didattici di varia tipologia (cartacei e multimediali).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Attività di sezione rivolta agli alunni di 5 anni

Destinatari

- Studenti



Approfondimento:

Finalità:

Ascoltare

Comprendere

Ri-esprimere

Indicatori:

Conoscere e saper utilizzare semplici forme di comunicazione verbale.

Allegato:

6) Prog. Inglese.pdf

Dettaglio plesso: PRIMARIA DI CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, attraverso l'attuazione di percorsi didattici formativi, si cerca di potenziare la competenza multilinguistica degli studenti sviluppando la competenza di ascolto, insegnando suoni fonetici e parole in inglese, insegnandone la grammatica e il dialogo attraverso metodi multisensoriali e favorendo la comprensione della lettura in



inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Attività didattica nell'ambito del curriculum previsto per ogni classe

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il potenziamento della lingua inglese viene promosso attraverso un apprendimento ludico e interculturale:

- Canzoni e Filastrocche Internazionali: Utilizzare brani e canti per esplorare vocabolario e culture diverse.
- Storytelling Globale: Leggere e drammatizzare storie provenienti da diverse culture in lingua inglese.

Inoltre, nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell'11 aprile 2024 del Ministro dell'istruzione e del merito e grazie al finanziamento del Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27, l'Istituto avvierà un progetto dal titolo "Ri-partiamo da noi". Tale progetto si articola in interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo



studio. Interventi per gli studenti con BES iniziative multi-disciplinari e multiculturali, recupero degli apprendimenti. All'interno di questi interventi è previsto un percorso chiamato "English in action" per gli alunni della scuola primaria che si prefigge i seguenti obiettivi:

- Migliorare la comprensione orale
- Sviluppare la capacità di comunicazione in situazioni quotidiane
- Ampliare il vocabolario di base e le strutture grammaticali fondamentali
- Aumentare la fiducia nell'uso della lingua inglese
- Sviluppare la motivazione e l'interesse verso la lingua inglese
- Promuovere l'apprendimento collaborativo e il lavoro di gruppo
- Stimolare la creatività attraverso attività ludiche e artistiche
- Favorire l'autonomia nell'apprendimento

Le metodologie didattiche avranno un Approccio Comunicativo-Ludico ovvero basato sull'apprendimento attraverso il gioco e l'interazione, privilegiando l'uso pratico della lingua in contesti significativi e divertenti.

Dettaglio plesso: PRIMARIA DI CAPODIMONTE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ Attività n° 1: INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, attraverso l'attuazione di percorsi didattici formativi, si cerca di potenziare la competenza multilinguistica degli studenti sviluppando la competenza di ascolto, insegnando suoni fonetici e parole in inglese, insegnandone la grammatica e il dialogo attraverso metodi multisensoriali e favorendo la comprensione della lettura in inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Attività didattica nell'ambito del curriculum previsto per ogni classe

Destinatari

- Personale
- ATA

Approfondimento:

Il potenziamento della lingua inglese viene promosso attraverso un apprendimento ludico e interculturale:

- Canzoni e Filastrocche Internazionali: Utilizzare brani e canti per esplorare vocabolario e culture diverse.
- Storytelling Globale: Leggere e drammatizzare storie provenienti da diverse culture in lingua inglese.



Inoltre, nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell'11 aprile 2024 del Ministro dell'istruzione e del merito e grazie al finanziamento del Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27, l'Istituto avvierà un progetto dal titolo "Ri-partiamo da noi". Tale progetto si articola in interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio. Interventi per gli studenti con BES iniziative multi-disciplinari e multiculturali, recupero degli apprendimenti. All'interno di questi interventi è previsto un percorso chiamato "English in action" per gli alunni della scuola primaria che si prefigge i seguenti obiettivi:

- Favorire l'autonomia nell'apprendimento
- Stimolare la creatività attraverso attività ludiche e artistiche
- Promuovere l'apprendimento collaborativo e il lavoro di gruppo
- Sviluppare la motivazione e l'interesse verso la lingua inglese
- Aumentare la fiducia nell'uso della lingua inglese
- Ampliare il vocabolario di base e le strutture grammaticali fondamentali
- Sviluppare la capacità di comunicazione in situazioni quotidiane
- Migliorare la comprensione orale

Le metodologie didattiche avranno un Approccio Comunicativo-Ludico ovvero basato sull'apprendimento attraverso il gioco e l'interazione, privilegiando l'uso pratico della lingua in contesti significativi e divertenti.



Dettaglio plesso: PRIMARIA DI MACINA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: INGLESE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, attraverso l'attuazione di percorsi didattici formativi, si cerca di potenziare la competenza multilinguistica degli studenti sviluppando la competenza di ascolto, insegnando suoni fonetici e parole in inglese, insegnandone la grammatica e il dialogo attraverso metodi multisensoriali e favorendo la comprensione della lettura in inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Attività didattica nell'ambito del curriculum previsto per ogni classe

Destinatari

- Personale ATA



Approfondimento:

Il potenziamento della lingua inglese viene promosso attraverso un apprendimento ludico e interculturale:

- Canzoni e Filastrocche Internazionali: Utilizzare brani e canti per esplorare vocabolario e culture diverse.
- Storytelling Globale: Leggere e drammatizzare storie provenienti da diverse culture in lingua inglese.

Inoltre, nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell'11 aprile 2024 del Ministro dell'istruzione e del merito e grazie al finanziamento del Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27, l'Istituto avvierà un progetto dal titolo "Ri-partiamo da noi". Tale progetto si articola in interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio. Interventi per gli studenti con BES iniziative multi-disciplinari e multiculturali, recupero degli apprendimenti. All'interno di questi interventi è previsto un percorso chiamato "English in action" per gli alunni della scuola primaria che si prefigge i seguenti obiettivi:

- Migliorare la comprensione orale
- Sviluppare la capacità di comunicazione in situazioni quotidiane
- Ampliare il vocabolario di base e le strutture grammaticali fondamentali
- Aumentare la fiducia nell'uso della lingua inglese
- Sviluppare la motivazione e l'interesse verso la lingua inglese
- Promuovere l'apprendimento collaborativo e il lavoro di gruppo
- Stimolare la creatività attraverso attività ludiche e artistiche
- Favorire l'autonomia nell'apprendimento

Le metodologie didattiche avranno un Approccio Comunicativo-Ludico ovvero basato



sull'apprendimento attraverso il gioco e l'interazione, privilegiando l'uso pratico della lingua in contesti significativi e divertenti.

Dettaglio plesso: SC. SEC. I GRADO L. DA VINCI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: POTENZIAMENTO INGLESE - SPAGNOLO - proposte del nostro istituto per migliorare le competenze degli studenti nella lingua inglese e spagnola**

L'Istituto riconosce la cruciale importanza della Lingue straniere per il futuro formativo e professionale degli studenti e ha sviluppato una strategia mirata al potenziamento delle abilità linguistiche (comprensione scritta e orale, interazione scritta e orale).

L'Istituto ha assegnato ore di potenziamento dedicate alla Lingua Inglese, avvalendosi di docenti abilitati specifici. Questi professionisti affiancano i docenti curricolari durante le ore mattutine, svolgendo un ruolo essenziale nel:



- Recupero mirato: fornire supporto e attività di recupero personalizzate per gli studenti che incontrano difficoltà.

- Affiancamento: favorire lo svolgimento di attività che potenziano le diverse abilità linguistiche.

A completamento del percorso curricolare, vengono attivati diversi progetti specifici, come il Teatro in Lingua, al fine di consentire agli alunni di potenziare attivamente le proprie competenze nelle lingue straniere previste nel piano di studi.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Stage esteri

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

I progetti che vengono attivati sono i seguenti:

Certificazione KEY

Corso pomeridiano tenuto da docenti del nostro istituto per preparare gli studenti al



superamento dell'esame Key for Schools, una certificazione che attesta a livello internazionale le competenze dei ragazzi nella lingua inglese, livello A2. Questo corso è rivolto agli studenti della classe terza della secondaria che abbiano una media minima pari ad 8.

Smile Theatre

Tutti i ragazzi della classe terza della secondaria assistono ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese tenuto da attori madrelingua. Dopo lo spettacolo gli attori sviluppano attività di laboratorio ludico/didattico in lingua nelle classi. Scopo principale del progetto è accrescere la motivazione dei ragazzi, incontrare l'inglese quale lingua viva di comunicazione e migliorare le competenze orali.

Recupero e consolidamento lingua inglese

Stage Irlanda da valutare in base a criteri stabiliti dall'Istituto, rivolto agli studenti che iniziano la classe terza della scuola secondaria. Si tratta di una settimana di stage linguistico in una località inglese. I ragazzi frequenteranno lezioni di inglese al mattino con madrelingua presso una scuola specializzata, ed il pomeriggio parteciperanno ad attività organizzate. Vitto ed alloggio saranno forniti dalla residenza o dal college ospitante.

"UNA CHICA MUY VALIENTE" (Teatro in lingua spagnola)

Si prevede per le classi terze la partecipazione allo spettacolo teatrale in lingua spagnola.

Le esperienze teatrali in lingua straniera sono azioni formative strategiche che garantiscono un'immersione linguistica e culturale autentica. Promuovono:

- il potenziamento linguistico orale - Espone gli studenti alla lingua veicolare in un contesto reale, migliorando le competenze di ascolto autentico e affinando la pronuncia e l'intonazione;
- lo sviluppo culturale - Permette l'accesso diretto a contesti e valori culturali propri del paese della lingua studiata, favorendo l'apertura mentale e il pensiero critico;



- l'apprendimento efficace - L'azione scenica e il coinvolgimento emotivo aumentano la motivazione e spingono gli studenti a utilizzare il contesto e le risorse non verbali per la comprensione, sviluppando la flessibilità cognitiva e le capacità di problem solving comunicativo.

Inoltre, nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 e degli interventi di cui al decreto n. 72 dell'11 aprile 2024 del Ministro dell'istruzione e del merito e grazie al finanziamento del Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27, l'Istituto avvierà un progetto dal titolo "Ri-partiamo da noi". Tale progetto si articola in interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio. Interventi per gli studenti con BES iniziative multi-disciplinari e multiculturali, recupero degli apprendimenti.

All'interno di questi interventi è previsto un percorso chiamato "INCONTRO TRA CULTURE: LINGUE, TRADIZIONI E DIALOGO INTERCULTURALE" per gli alunni della scuola secondaria di primo grado che si prefigge i seguenti obiettivi:

- Avvicinare gli studenti alle lingue straniere: fornire le basi per la comprensione e l'utilizzo di alcune lingue straniere (ad es. inglese, spagnolo) in contesti comunicativi reali.
- Analizzare e confrontare tradizioni culturali: esplorare elementi di storia, religione, gastronomia, arte e usanze delle culture studiate.
- Sviluppare competenze comunicative e sociali: allenare l'ascolto attivo, l'empatia e la capacità di dialogare efficacemente in contesti multiculturali.

Le metodologie previste sono:

- apprendimento cooperativo;
- didattica laboratoriale;
- utilizzo di risorse autentiche.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC L.DA VINCI CASTENEDOLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

METODOLOGIE:

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di:

- Effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori.
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni.
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo.
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

○ **Azione n° 2: STEM PRIMARIA**

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi



interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto (a tale proposito si fa riferimento anche al curriculum di educazione civica elaborato dall'istituto nel quale sono definite le azioni specifiche messe in campo per l'acquisizione delle competenze digitali). Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca - azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.



- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi per promuovere buone prassi educative
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

○ Azione n° 3: STEM SECONDARIA DI I GRADO

L'approccio laboratoriale consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale, sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

L'approccio multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a metodologie come: laboratorialità e learning by doing, problem solving e metodo induttivo, attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, promozione del pensiero critico, adozione di metodologie didattiche innovative.



Le STEM prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

E attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca-azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Osservare e misurare.
- Sperimentare strumenti atti ai diversi scopi.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica.
- Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche.
- Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio.
- Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze.
- Ritrovare il piacere di collaborare con i pari per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere all'interno dell'istituto per promuovere buone prassi educative in merito al genere ed alle differenze.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture
- Educare al bello.

Dettaglio plesso: INFANZIA MARIO ROSSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: I bambini scienziati e ingegneri!**



Sviluppare le competenze STEM nella Scuola dell'Infanzia è un'azione fondamentale che si basa su un approccio didattico basato sulla curiosità, l'esplorazione e il gioco. I bambini sono naturalmente scienziati e ingegneri!

L'azione didattica quotidiana è il contesto ideale per integrare queste discipline in modo trasversale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il corpo e il movimento, la conoscenza del mondo

Osserva i fenomeni naturali (acqua, piante, animali, materiali) e li descrive utilizzando un lessico semplice ma appropriato.



Formula ipotesi plausibili prima di un esperimento e verifica cosa accade (es. mescolando colori o materiali).

Raggruppa oggetti o materiali in base a una o più proprietà (colore, dimensione, consistenza) e li ordina.

Riconosce le fasi elementari della crescita (es. di una pianta, un animale) e mostra rispetto per l'ambiente.

Il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori

Identifica un problema pratico (es. la torre crolla, non riesco a raggiungere un oggetto) e prova autonomamente diverse soluzioni.

Pianifica la costruzione di una struttura semplice, selezionando materiali e strumenti adeguati al suo scopo.

Esegue sequenze di azioni o istruzioni verbali (es. coding unplugged, percorsi a ostacoli) e riesce a dare istruzioni semplici ad altri.

Utilizza in modo appropriato e sicuro strumenti semplici per un fine (es. forbici, imbuti, strumenti digitali base).

La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi)

Associa correttamente la quantità al numero (contando oggetti) e viceversa, fino al numero di riferimento per l'età.

Utilizza termini di paragone (più/meno, maggiore/minore, lungo/corto, pesante/leggero) e usa unità di misura non convenzionali (es. piedi, matite) per confrontare.

Nomina e riconosce le forme geometriche primarie (cerchio, quadrato, triangolo) e si orienta nello spazio (dentro/fuori, sopra/sotto, destra/sinistra).

Riconosce, continua e crea semplici sequenze con oggetti, colori o movimenti.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SC. SEC. I GRADO L. DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: ORIENTA-MENTI CLASSI PRIME

- - Incontri con genitori che raccontano il loro percorso di studi e la loro professione;
 - Incontri con ex studenti;
 - Spettacolo teatrale;
 - Attività con lo psicologo orientatore e con la referente di Istituto, sia per i ragazzi che per le famiglie;
 - Visione di film orientativi (Cielo d'ottobre - La ricerca della felicità - Il diritto di contare - Billy Elliot - Piccole Donne - Race);
 - Test mirati alla conoscenza delle attitudini, degli interessi e delle intelligenze;
 - Letture di antologia mirate alla riflessione, alla conoscenza di sé e alle competenze digitali;
 - Progetti mirati alla riflessione e alla conoscenza di sé;
 - Realizzazione di un "diario di bordo".

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 2: ORIENTA-MENTI CLASSI SECONDE**

- - Incontri con genitori che raccontano il loro percorso di studi e la loro professione;
 - Incontri con ex studenti;
 - Spettacolo teatrale;
 - Attività con lo psicologo orientatore e con la referente di Istituto, sia per i ragazzi che per le famiglie;
 - Visione di film orientativi (Cielo d'ottobre - La ricerca della felicità - Il diritto di contare - Billy Elliot - Piccole Donne - Race);
 - Test mirati alla conoscenza delle attitudini, degli interessi e delle intelligenze;
 - Letture di antologia mirate alla riflessione della conoscenza di sé;
 - Progetti mirati alla riflessione, alla conoscenza di sé e alle competenze digitali;
 - Realizzazione di un "diario di bordo".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 3: ORIENTA-MENTI CLASSI TERZE**



- - Commissioni con docenti coordinatori di classe per la programmazione delle attività;
 - Attività formative/informative tenute dal Tutor sulle classi e negli incontri rivolti alle famiglie;
 - Attività con docenti di istituti superiori invitati a scuola per presentare la loro offerta formativa;
 - Attività con lo psicologo orientatore e con la referente di Istituto, sia per i ragazzi che per le famiglie;
 - Attività di colloqui personalizzati attraverso uno sportello di orientamento a disposizione per l'intero anno scolastico;
 - Visita ad una scuola del territorio - ipoteticamente nei prossimi anni presso un'azienda del territorio;
 - Visione di film orientativi (Cielo d'ottobre - La ricerca della felicità - Il diritto di contare - Billy Elliot - Piccole Donne - Race);
 - Letture di antologia mirate alla riflessione della conoscenza di sé;
 - Progetti mirati alla riflessione e alla conoscenza di sé;
 - Spettacoli teatrali;
 - L'utilizzo di materiale specifico proveniente dallo psicologo orientatore Tarcisio Sartori del Centro clinico Cavour di Rovato BS.
 - Messa a disposizione di ragazzi e famiglie del materiale attraverso il sito internet scolastico;
 - Creazione di Classroom per avere una canale di comunicazione privilegiato con ragazzi e famiglie;
 - Incontri con genitori che raccontano il loro percorso di studi e la loro professione;
 - Approfondimento sul "lavoro in divisa";
 - Test mirati alla conoscenza delle attitudini, degli interessi e delle intelligenze;
 - Realizzazione di un "diario di bordo".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti previsti nell'Offerta Formativa nei diversi ordini di scuola

Il nostro istituto progetta, organizza, realizza in rete con altre scuole progetti che permettono ai nostri studenti di adottare comportamenti positivi e di sviluppare capacità di adattamento e di “resilienza” che consentano di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide di tutti i giorni. La progettazione condivisa e le buone pratiche, attraverso la maggiore consapevolezza della indispensabile “promozione del benessere psico-fisico”, ci obbliga a sostenere tra tutti i soggetti della comunità scolastica, stili di vita favorevoli, fin dalla prima infanzia, in un’ottica di prevenzione e un ampliamento delle capacità e potenzialità individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Uniformare e formalizzare la metodologia di osservazione e documentazione per superare la natura aneddotica e garantire una valutazione sistematica dello sviluppo dei bambini in tutti i campi di esperienza.

Traguardo

Traguardo di esito: aumentare la qualità e l'efficacia misurabile degli interventi di sostegno precoce. Traguardo di processo: elaborare un protocollo di osservazione formale che preveda l'uso di griglie sistematiche e l'istituzione di momenti di confronto intersezione per validare i criteri di valutazione.





Risultati scolastici

Priorità

Aumentare l'eccellenza degli esiti finali e stabilizzare la frequenza nella fase di transizione (Classe I Primaria) per allineare l'efficacia del supporto inclusivo con la qualità dei risultati certificati.

Traguardo

T. di esito: aumentare l'incidenza di voti eccellenti (9-10-Lode) e dimezzare l'attuale tasso di trasferimenti in uscita dalla classe I della scuola primaria (dal 6,2% al 3,2%).

T. di processo: strutturare un piano di sostegno all'eccellenza nella sec. di I grado e rafforzare le azioni di accoglienza e continuità tra infanzia e classe I primaria.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire l'omogeneità dell'efficacia didattica (Primaria) e riallineare le competenze logico-matematiche nella secondaria di I grado per superare i divari interni e i risultati inferiori ai riferimenti territoriali.

Traguardo

T. di esito: ridurre la percentuale di studenti al livello 1 in matematica (Sec. I Grado) ad un valore inferiore al riferimento regionale (23,1% vs 14,1% reg.); dimezzare l'alta variabilità dei punteggi tra le classi parallele nella Scuola Primaria. T. di processo: piano di intervento verticale e prove strutturate parallele per la scuola primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Definire e integrare strumenti di osservazione e valutazione per le Competenze



Chiave Europee, al fine di renderle misurabili e monitorabili in coerenza con le progettualità esistenti (es. Educazione Civica).

Traguardo

Traguardi di esito: garantire la valutazione delle competenze trasversali. Traguardi di processo: elaborare e integrare rubriche di valutazione e osservazione comuni e specifiche per le Competenze Chiave, rendendone obbligatorio l'utilizzo sistematico in almeno il 60% dei progetti trasversali a partire dai prossimi anni scolastici.

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziare strutturalmente le competenze logico-matematiche lungo l'intero primo ciclo (primaria e secondaria di I grado) per elevare la percentuale di alunni che raggiunge i traguardi di eccellenza, riducendo il gap con i riferimenti più performanti.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che raggiunge i traguardi alti in matematica di almeno 10 punti percentuali in entrambi i segmenti monitorati. Progettare e implementare un curriculum verticale di matematica focalizzato sul potenziamento delle competenze logiche e di problem-solving e integrare la didattica laboratoriale.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Formalizzare le strategie di monitoraggio, coesione e autoregolazione in tutti gli ordini di scuola per trasformare la ricca progettualità in azioni didattiche sistematiche, misurabili e verificabili.

Traguardo



Ridurre gli episodi problematici del 15% (sec. di I grado). Garantire che almeno l'85% degli alunni, al termine di ogni ciclo, dimostri competenze di autoregolazione emotiva e sociale misurabili. Adottare un protocollo di monitoraggio del benessere da applicare in modo sistematico e periodico. Strategie didattiche per la coesione di gruppo.

Risultati attesi

L'obiettivo che ci si prefigge, con tutta la progettualità esistente nell'Istituto, è quello di accompagnare i bambini e successivamente i ragazzi nel loro percorso di crescita che li renda più consapevoli delle loro capacità e delle loro scelte di vita per diventare veri e propri cittadini attivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni/esterni in base al progetto da sviluppare.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fisica

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze



	Aula Polifunzionale/BES
	Isola spazio comune
	Aula Mini DADA
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula Mini DADA
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Sala Polifunzionale

Approfondimento

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Mediante risorse economiche statali, finanziamenti dell'Ente Locale nell'ambito del Diritto allo Studio e/o fondi di privati, vengono realizzati progetti educativi e didattici in tutti i plessi dell'Istituto attinenti a diverse discipline, ambiti disciplinari e campi di esperienza.

Alcuni di questi Progetti sono presenti in tutti i plessi con le medesime caratteristiche formative, altri si ispirano a modelli di lavoro simile e prevedono invece diverse forme realizzative, altri ancora sono specifici di ogni plesso. Ciò che accomuna tutte queste proposte è l'intenzione di promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica, attraverso iniziative che educino ai valori del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, del senso di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri, del rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.

POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO

Educare a un modello di apprendimento cooperativo, nella valorizzazione di tutti e di ciascuno.

Conoscere e praticare uno sport in ambiente diverso.

Sviluppare le potenzialità e le abilità logico-matematiche e scientifiche in modo ludico.



Sviluppare l'apprendimento della lingua straniera, con l'ausilio di un insegnante madrelingua, anche per valorizzare le eccellenze.

Utilizzare l'arte come strumento di socializzazione, comunicazione, creatività e autovalutazione all'interno del gruppo.

Favorire la formazione di una coscienza civica e di uno spirito critico.

Fornire strumenti per migliorare le proprie abilità di apprendimento.

Progetti attivi da sviluppare per l'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

PROGETTO CONTINUITA' (SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA)

PROGETTO ACCOGLIENZA (SCUOLA INFANZIA)

PROGETTO PROMOZIONE ALLA LETTURA IN COLLABORAZIONE CON LA BIBLIOTECA DEL TERRITORIO - ABC DELLA LETTURA - (SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA)

PROGETTO INTERCULTURA (SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA)

PROGETTO SALUTE E AMBIENTE (SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA)

PROGETTI SPORTIVI (SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA)

PROGETTI MUSICALI (SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA)

PROGETTI TEATRALI (IN ALCUNE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA)

PROGETTI POMERIDIANI che ogni anno scolastico vengono proposti, deliberati e realizzati in base alle risorse economiche ed umane.

Corso di latino (SCUOLA SECONDARIA)

Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze - CCRR (SCUOLA SECONDARIA)

Robotica con Lego Spike (SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA)

Computazional-mente (SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA)

Laboratorio teatrale (SCUOLA SECONDARIA)

Nero su bianco (giornalino scolastico) (SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA)



POTENZIAMENTO INGLESE - proposte del nostro istituto per migliorare le competenze degli studenti nella lingua inglese

Il nostro istituto è consapevole dell'importanza che riveste la lingua inglese per i nostri giovani, per il loro futuro scolastico e lavorativo. Per questo motivo abbiamo creato diversi progetti curricolari ed extracurricolari, volti al potenziamento ed al recupero delle diverse abilità linguistiche (comprensione scritta ed orale, interazione scritta ed orale). Il nostro istituto dispone di ore di potenziamento di lingua inglese, quindi abbiamo a disposizione docenti abilitati che il mattino affiancano i docenti di inglese in alcune ore e favoriscono attività di recupero per gli studenti in difficoltà. Inoltre abbiamo attivato i seguenti progetti:

Certificazione KEY

Corso pomeridiano tenuto da docenti del nostro istituto per preparare gli studenti al superamento dell'esame Key for Schools, una certificazione che attesta a livello internazionale le competenze dei ragazzi nella lingua inglese, livello A2. Questo corso è rivolto agli studenti della classe terza della secondaria che abbiano una media minima pari ad 8.

Smile Theatre

Tutti i ragazzi della classe terza della secondaria assisteranno ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese tenuto da attori madrelingua. Dopo lo spettacolo gli attori terranno un laboratorio ludico/didattico in lingua nelle classi. Scopo principale del progetto è accrescere la motivazione dei ragazzi, incontrare l'inglese quale lingua viva di comunicazione e migliorare le competenze orali. Tutti i ragazzi della classe terza della secondaria assisteranno ad uno spettacolo teatrale in lingua inglese tenuto da attori madrelingua. Dopo lo spettacolo gli attori terranno un laboratorio ludico/didattico in lingua nelle classi. Scopo principale del progetto è accrescere la motivazione dei ragazzi, incontrare l'inglese quale lingua viva di comunicazione e migliorare le competenze orali.

Drama Competition

Attività laboratoriale per favorire l'apprendimento della lingua inglese tra le classi prime della scuola secondaria di primo grado.



Recupero e consolidamento lingua inglese

Stage Irlanda da valutare in base a criteri stabiliti dall'Istituto, rivolto agli studenti che iniziano la classe terza della scuola secondaria. Si tratta di una settimana di stage linguistico in una località inglese. I ragazzi frequenteranno lezioni di inglese al mattino con madrelingua presso una scuola specializzata, ed il pomeriggio parteciperanno ad attività organizzate. Vitto ed alloggio saranno forniti dalla residenza o dal college ospitante.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola connessa
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Implementare e migliorare la connessione internet dei plessi dell'Istituto Comprensivo.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: #imiei10Libri
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari del progetto sono gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo grado. I testi scelti saranno proposti nelle diverse tappe del percorso didattico verticale dell'alunno con l'obiettivo di promuovere una lettura riflessiva alla luce delle diverse maturità e capacità sviluppate nel percorso di apprendimento realizzato.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Suite Office
365 Education
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola, attraverso le risorse interne del Team digitale, intende attivarsi per favorire l'utilizzo degli strumenti tecnologico nella pratica didattica quotidiana.

Inoltre, verrà realizzato un corso di formazione destinato ai docenti dell'istituto comprensivo, su un utilizzo efficace degli strumenti contenuti nella piattaforma "Office 365 Education".

Approfondimento

AMBITO 1: STRUMENTI

Titolo attività: PON -
FESR

Cablaggio strutturato e
sicuro all'interno degli
edifici scolastici

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di autenticazione unica (Single-Sign-On)
- Gli edifici scolastici sono stati dotati di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi dell'Istituto, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati la gestione e la autenticazione degli accessi. La misura ha previsto la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia Wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN, WLAN.



AMBITO 2: COMPETENZE E CONTENUTI Titolo attività: Coding e linguaggio di programmazione COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale in tutti gli ordini di scuola. • Destinatari sono i bambini della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado; la finalità è promuovere le competenze di cittadinanza digitale.
AMBITO 3: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO Titolo attività: Scuola 4.0 - next generation classroom	• Trasformazione di 21 ambienti di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo • Il nostro istituto ha adottato la soluzione ibrida: le aule sono organizzate in modo da destinare agli studenti di ciascun anno ambienti dedicati a materie umanistiche e scientifiche. A questa riconfigurazione delle aule sono stati aggiunti spazi di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto per le lezioni di carattere artistico e musicale, per le lezioni delle materie tecnico - informatico - scientifico (Coding, Robotica, Insegnamento innovativo della matematica) – linguistiche (potenziamento lingue straniere). Sono stati predisposti il visual learning e le aule tematiche per supportare il sistema ibrido di mini DADA. Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0", l'istituzione scolastica ha stabilito di adottare un sistema basato su: Aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico; Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi Ibrido. Si continuano a potenziare le competenze digitali dei bambini e dei ragazzi consentendo l'accesso attivo e consapevole alle risorse digitali per apprendere un modo di accedere al digitale e di viverlo in modo consapevole, sicuro, critico. La produzione di contenuti digitali che metteremo in atto comporta un bagaglio di competenze e strumenti molto articolato e complesso e richiede



	competenze adeguate, che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni specifiche.
--	---

Nonostante la conclusione formale del PNSD, l'Istituto ha integrato in modo stabile e sistematico le attività, le infrastrutture e le metodologie didattiche digitali sviluppate, ritenendole essenziali per l'innovazione didattica in corso.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA MARIO ROSSI - BSAA80401D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la procedura valutativa viene intesa come un'articolata attività di regolazione continua dell'azione educativa e didattica che pone principalmente attenzione ai processi, ai contesti (relazioni, tempi, spazi, materiali, ecc...) e alle loro interconnessioni. Non si pone come obiettivi il giudizio e la misurazione ma la conoscenza del bambino/a nei suoi contesti per sostenerlo nella crescita. Metodologicamente è caratterizzata dall'osservazione (partecipante o non, simultanea o differita, occasionale o sistematica, generale o mirata) in tutte le sue funzioni: 1- Descrittiva - si osserva per descrivere i fenomeni; 2-Formativa - si osserva per agire, per cambiare o perfezionare; 3-Valutativa - si osserva per orientare la presa di decisioni; 4-Euristica - si osserva per far emergere la formulazione di ipotesi; 5-Di verifica - si osserva per controllare variabili manipolate. Nell'operatività le suddette funzioni vengono esercitate valorizzando le diverse connessioni che il contesto di vita scolastica genera naturalmente o inducendo intenzionalmente utilizzando tecniche mirate. L'osservazione concerne sia la microstruttura (sezione, intersezione, laboratori) che la macrostruttura (l'organizzazione didattico-educativa generale) e permette di analizzare ed effettuare: attività dei bambini in tutte le diverse forme e contesti, libere o strutturate intenzionalmente per osservazioni mirate e/o individualizzate; semplici proposte di autovalutazione rivolte ai bambini; registrazioni audio-video; attività di reciproco "controllo" tra le insegnanti in compresenza, riguardo l'adeguatezza della mediazione didattica e delle dinamiche relazionali; colloqui, assemblee e consigli di intersezione con i genitori; stesura dei profili individuali dei bambini a metà e alla fine dell'anno scolastico; costanti confronti tra le insegnanti nei periodici incontri di sezione, intersezione e di progetto. Al termine della Scuola dell'Infanzia le insegnanti completano una griglia, che descrive il profilo in uscita di ogni alunno, che viene consegnata anche ai docenti della Scuola Primaria per facilitare il passaggio delle informazioni. LE COMPETENZE IN USCITA Sono certificate attraverso una griglia utile per il passaggio delle informazioni all'ordine di scuola successivo, e riguardano il livello di: identità e conoscenza di sé relazione e appartenenza autonomia



operativa di pensiero comunicazione approccio al sistema simbolico scientifico approccio al sistema simbolico logico, temporale, spaziale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedasi CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA_dm 183_2024 (3).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali si basa sull'osservazione delle relazioni che il bambino attua nei vari contesti: con l'adulto, con i pari, con oggetti, materiali e spazi e durante le attività con le insegnanti, durante il gioco spontaneo e guidato, nel rispetto e nella condivisione delle regole di convivenza.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC L.DA VINCI CASTENEDOLO - BSIC80400L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la procedura valutativa viene intesa come un'articolata attività di regolazione continua dell'azione educativa e didattica che pone principalmente attenzione ai



processi, ai contesti (relazioni, tempi, spazi, materiali, ecc...) e alle loro interconnessioni.

Non si pone come obiettivi il giudizio e la misurazione ma la conoscenza del bambino/a nei suoi contesti per sostenerlo nella crescita.

Metodologicamente è caratterizzata dall'osservazione (partecipante o non, simultanea o differita, occasionale o sistematica, generale o mirata) in tutte le sue funzioni:

1-Descrittiva

2-Formativa

3-Valutativa

4-Euristica

5-Di verifica

1-si osserva per descrivere i fenomeni

2-si osserva per agire, per cambiare o perfezionare

3- si osserva per orientare la presa di decisioni

4-si osserva per far emergere la formulazione di ipotesi

5-si osserva per controllare variabili manipolate

Nell'operatività le suddette funzioni vengono esercitate valorizzando le diverse connessioni che il contesto di vita scolastica genera naturalmente o inducendo intenzionalmente utilizzando tecniche mirate.

L'osservazione concerne sia la microstruttura (sezione, intersezione, laboratori) che la macrostruttura (l'organizzazione didattico-educativa generale) e permette di analizzare ed effettuare:

attività dei bambini in tutte le diverse forme e contesti, libere o strutturate intenzionalmente per osservazioni mirate e/o individualizzate;

semplici proposte di autovalutazione rivolte ai bambini;

registrazioni audio-video;

attività di reciproco "controllo" tra le insegnanti in compresenza, riguardo l'adeguatezza della mediazione didattica e delle dinamiche relazionali;

colloqui, assemblee e consigli di intersezione con i genitori;

stesura dei profili individuali dei bambini a metà e alla fine dell'anno scolastico;

costanti confronti tra le insegnanti nei periodici incontri di sezione, intersezione e di progetto.

Al termine della Scuola dell'Infanzia le insegnanti completano una griglia, che descrive il profilo in uscita di ogni alunno, che viene consegnata anche ai docenti della Scuola Primaria per facilitare il passaggio delle informazioni.



LE COMPETENZE IN USCITA

Sono certificate attraverso una griglia utile per il passaggio delle informazioni all'ordine di scuola successivo, e riguardano il livello di:

identità e conoscenza di sé
relazione e appartenenza
autonomia operativa di pensiero
comunicazione
approccio al sistema simbolico scientifico
approccio al sistema simbolico logico, temporale, spaziale

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedasi CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA deliberato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA_dm 183_2024.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si basa sull'osservazione delle relazioni che il bambino attua nei vari contesti:

con l'adulto
con i pari
con oggetti, materiali e spazi
durante le attività con le insegnanti, durante il gioco spontaneo e guidato, nel rispetto e nella condivisione delle regole di convivenza.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI SCUOLA PRIMARIA A partire dall'O.M. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è espressa con un giudizio sintetico. Il giudizio di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a differenti livelli di apprendimento (Ottimo - Distinto - Buono - Discreto- Sufficiente - Non Sufficiente). I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina. Si terrà conto, inoltre, del percorso di apprendimento fatto e della sua evoluzione che verranno esplicitati in un giudizio globale. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). La certificazione delle competenze sarà espressa a livelli. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o ancora da acquisire, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STRUMENTO MUSICALE ALL'ESAME DI STATO - SCUOLA MEDIA AD INDIRIZZO MUSICALE (SMIM)

PADRONANZA DELLE COMPETENZE DI USO DELLO STRUMENTO MUSICALE (solo per classi ad indirizzo musicale)

Voto 10 E' stato/a in grado di eseguire brani di repertorio in modo personale e con completa padronanza tecnico/espressiva; Voto 9 E' stato/a in grado di eseguire brani di repertorio in modo consapevole della teoria del linguaggio musicale; Voto 8 E' stato/a in grado di eseguire brani di repertorio in modo personale; Voto 7 E' stato/a in grado di eseguire brani di repertorio in modo corretto; Voto 6 E' stato/a in grado di eseguire brani di repertorio o lo ha fatto con difficoltà; Voto 5 E' stato in grado di eseguire brani di repertorio in modo inadeguato e solo se guidato.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI: Per gli alunni non italofoni iscritti nelle classi del nostro Istituto sono state predisposte delle Linee guida sulla valutazione che, facendo riferimento alla normativa specifica vigente, presuppongono l'elaborazione di un piano didattico personalizzato (PDP) atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana e il successo formativo dell'allievo. La durata dell'adozione del PDP è estremamente personale, varia in base ai progressi dell'alunno/a, in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PDP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato



riguarda solo alcune discipline. Questo strumento consente di valutare tenendo sempre in considerazione sia il livello di conoscenza della lingua italiana, sia il percorso di studi già avviato nel proprio paese, sia gli eventuali problemi legati alla personale storia di migrazione. In particolare si fa riferimento alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emesse a Febbraio 2014 che ribadiscono che: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394\1999, art. 45). Questa norma è richiamata anche nel regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR 122\2009 e si attribuiscono le tutele specifiche previste dalle norme 104/92- 170/2010 – 27/12/2012 – 66/2017.

Allegato:

Criteri di valutazione e obiettivi degli apprendimenti comuni_primaria-sec.Primo Grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. La legge sul voto in condotta è stata introdotta come risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e al comportamento degli studenti valorizzando l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco come obiettivi fondamentali della riforma. Nella scuola Primaria, gli alunni continuano a ricevere giudizi sintetici per la valutazione del comportamento facendo riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, a partire dall'a.s. 2024/2025, la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi facendo riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n.249/1998, D.P.R n 235 /2007, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti e D.P.R. n.134/2025 Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria in vigore dal 10 ottobre 2025), al Patto di corresponsabilità educativa e al regolamento di Istituto entrambi aggiornati con le nuove fonti normative e approvato dalla scuola. Con delibera n.49 del Collegio Docenti del 15 maggio 2025, viene approvata la griglia di valutazione del comportamento sia per gli alunni della Scuola Primaria sia per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Tali griglie hanno come indicatori comuni: Competenze relazionali



(Atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Disponibilità all'inclusione di tutti) Partecipazione (interesse, motivazione, assunzione di ruoli e incarichi. Offrire il proprio apporto) Impegno (continuità, disponibilità, esecuzione puntuale delle consegne) Rispetto delle regole (Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità. Autonomia, autocontrollo, responsabilità, rispetto. Richiami e mancanze). In allegato la griglia per la valutazione del comportamento degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Allegato:

Griglia_Valutazione_Comportamento_a.s. 24_25_Legge 1 ottobre 2024, n°150 .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione rappresenta un momento significativo del perseguimento delle abilità formative di ogni alunno e deve accompagnare il suo percorso in modo trasparente tempestivo e coerente. È affidata a tutti i docenti responsabili delle attività educative e didattiche comprese nell'orario annuale delle lezioni. Oggetti della valutazione sono: il processo di apprendimento l'acquisizione delle competenze di cittadinanza l'acquisizione delle competenze civiche e sociali (comportamento) il rendimento scolastico Inoltre concorre, con la sua finalità anche formativa, ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Il processo di verifica/valutazione si sviluppa nell'arco dell'intero anno scolastico ed ha come scopi: l'accertamento della progressione degli apprendimenti relativamente alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste la promozione del successo formativo l'adeguamento degli interventi didattico/educativi l'eventuale predisposizione di piani di recupero individualizzati. Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente: SCUOLA PRIMARIA L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. (articolo 3 decreto legislativo n. 62/2017) La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve avere conseguito in tutte le discipline una votazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi), unita ad una valutazione negativa del comportamento. In ogni caso, la non ammissione si deve concepire: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; come evento da considerare in via estrema e comunque (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica); mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati, e del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno; quando siano stati adottati, comunque documentati, interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati assolutamente produttivi, associati alla mancata frequenza dell'alunno che ne compromette il percorso formativo e l'acquisizione delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi, tali da impedire la valutazione del processo di apprendimenti. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Nella Scuola secondaria di primo grado la non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati, comunque documentati, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; come evento da considerare in via preferenziale (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado).

LA VALUTAZIONE



La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento e di competenze stabiliti per gli alunni ed è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno (art.2 comma 3 Decreto Leg. 62/17). CRITERI CONDIVISI Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe avanza la proposta di valutazione motivando soprattutto i voti inferiori a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva. Il Consiglio di Classe valuta sempre, preliminarmente: la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato; situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; il progresso conseguito dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; il grado di conseguimento degli obiettivi nei processi di apprendimento disciplinari; il grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto); i risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola; il curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato); la possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva); la partecipazione alle prove nazionali predisposte da INVALSI (per gli studenti della classe terza); eventuali ripetenze pregresse nella scuola Secondaria e in particolare nella classe frequentata; ogni altro elemento di giudizio di merito. CRITERI DI AMMISSIONE Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato Gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) con l'attribuzione di un voto secondo l'ordinamento vigente e un giudizio di comportamento e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o



gruppo di discipline, gli studenti che, pur in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, su parere motivato e a maggioranza del Consiglio di classe, dimostrino di poter completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto nelle discipline insufficienti nell'anno scolastico successivo. **CRITERI DI NON AMMISSIONE** Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.6 comma 2 Dec.Leg. 62/17) Nell'assunzione motivata della delibera di non ammissione, il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni: analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno, effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati); forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica. La non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, solo in uno dei seguenti casi: Quando all'alunno/a viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento; tale voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico (Legge n.150/2024) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe deliberate dal collegio dei docenti. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno: Sono presenti insufficienze gravi (voto uguale a quattro) e/o insufficienze diffuse (voto uguale a cinque) in alcune discipline, determinate da carenze profonde, accompagnate ad un giudizio non positivo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica. Il livello di preparazione complessiva nelle discipline con insufficienza è tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, previsti per l'ammissione alla classe successiva. Emerge ed è documentato un mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, ripetute e frequenti assenze, rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto, e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nel caso di ammissione alla classe successiva in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline deliberata a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare del proprio figlio, in un apposito spazio del documento di valutazione, per la/e disciplina/e non sufficienti sarà specificata la dicitura "obiettivi non raggiunti" (voto numerico inferiore a cinque) ovvero "obiettivi parzialmente raggiunti (voto numerico cinque). Il giudizio di idoneità degli alunni ammessi all'Esame di Stato verrà formulato sulla media dei voti come proposti dai singoli insegnanti, nella loro disciplina, nel secondo quadrimestre



(incluso il voto di comportamento ed escluso quello di religione) e tenendo presente il percorso scolastico compiuto nel triennio. ALUNNI NON ITALOFONI - LA NORMATIVA L'OM n.90/01 e l'OM n.56/02 prevedono che i consigli di classe considerino le seguenti indicazioni e disposizioni: "Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate (art.9, 3) è data facoltà di formulare tracce diverse per ciascuna classe terza, su proposta motivata dei rispettivi professori ed approvata dalla commissione nella seduta preliminare (art.9,31); inoltre i consigli di classe sono tenuti a considerare l'indispensabile coerenza tra l'itinerario didattico percorso e lo sbocco finale nell'esame di licenza (art.11,1); gli esami di idoneità e di licenza di scuola media non sono validi se manchi anche una sola delle prove scritte o il colloquio pluridisciplinare. Negli esami di idoneità o di licenza media le prove scritte non hanno carattere eliminatorio rispetto alle prove orali (art.11,5)". La Circolare n. 48 del 31/05/2012 "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente", a proposito della seconda lingua comunitaria, stabilisce che quanto sopra indicato non riguarda le situazioni degli alunni che si avvalgono delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame. L'AMMISSIONE ALL'ESAME Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame, tenendo conto delle peculiarità del percorso personale di ogni alunno e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Requisiti necessari per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo sono: frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato complessivo. partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI; conseguimento di un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. Inoltre, sono ammessi all'esame di Stato: Gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) con l'attribuzione di un voto secondo l'ordinamento vigente e una valutazione nel comportamento e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline; gli alunni che, pur in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, su parere motivato e a maggioranza del Consiglio di classe, dimostrino di poter completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto nelle discipline insufficienti nell'anno scolastico successivo.



NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO La delibera di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, da parte del Consiglio di Classe, è un atto eccezionale che richiede un'adeguata e specifica motivazione, ai sensi dell'Art. 6, comma 2, del D.Lgs. 62/17. Motivazioni automatiche di non ammissione La non ammissione è deliberata automaticamente dal Consiglio di Classe se sussiste anche solo una delle seguenti condizioni: Limite di assenze: l'alunno ha superato il limite massimo di assenze previsto dalla legge (un quarto del monte ore annuale obbligatorio delle discipline), fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; Comportamento negativo: L'alunno consegue una valutazione negativa sul comportamento derivante da provvedimenti disciplinari gravi, come previsto dall'Art. 4, comma 6, del D.P.R. 249/1998 e dall'Art. 2, comma 2, del D.Lgs. 62/17. 2. Motivazioni deliberate di non ammissione La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe, formulata all'unanimità o a maggioranza, in presenza di discipline con valutazione definitiva di insufficienza, qualora il Consiglio, dopo attenta analisi: Carenze profonde (voto uguale a quattro) e/o diffuse (voto uguale a cinque) in alcune discipline e accompagnate da un giudizio non positivo sulla partecipazione al dialogo educativo; Livello complessivo di preparazione nelle discipline tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi minimi formativi e di contenuto previsti per l'ammissione. Mancanza di responsabilità documentata o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici o mancanze relative al Patto di Corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto e allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Prima di deliberare la non ammissione, il Consiglio di Classe deve aver precedentemente monitorato la situazione dell'alunno e coinvolto la famiglia attraverso colloqui e comunicazioni scritte durante l'anno scolastico. 3. Ammissione degli alunni Non Italofofoni Nel caso di alunni non italofofoni inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione all'esame, tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (Piano Didattico Personalizzato - PDP) e dei progressi compiuti, anche se il processo di apprendimento dell'italiano L2 non è da considerarsi concluso.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. SEC. I GRADO L. DA VINCI - BSMM80401N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti: è espressa in decimi; è accompagnata dalla descrizione dei



processi di apprendimento; è formativa, proattiva e auto-orientante. La nota relativa alla valutazione di IRC è espressa separatamente..

Allegato:

Criteri di valutazione e obiettivi degli apprendimenti della scuola secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedasi CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA in allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA_dm 183_2024 (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, a partire dall'a.s. 2024/2025, la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi facendo riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R .n.249/1998, D.P.R n 235 /2007, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti e D.P.R. n.134/2025 Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria in vigore dal 10 ottobre 2025), al Patto di corresponsabilità educativa e al regolamento di Istituto entrambi aggiornati con le nuove fonti normative e approvato dalla scuola. Con delibera n.49 del Collegio Docenti del 15 maggio 2025, viene approvata la griglia di valutazione del comportamento per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Tali griglie hanno come indicatori comuni: Competenze relazionali (Atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Disponibilità all'inclusione di tutti) Partecipazione (interesse, motivazione, assunzione di ruoli e incarichi. Offrire il proprio apporto) Impegno (continuità, disponibilità, esecuzione puntuale delle consegne) Rispetto delle regole (Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità. Autonomia, autocontrollo, responsabilità,



rispetto. Richiami e mancanze).

Allegato:

Griglia_Valutazione_Comportamento_a.s. 24_25_Legge 1 ottobre 2024, n°150_sec. di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola secondaria di primo grado la non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; quando siano stati adottati, comunque documentati, interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; come evento da considerare in via preferenziale (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado). Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di Classe avanza la proposta di valutazione motivando soprattutto i voti inferiori a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva. Il Consiglio di Classe valuta sempre, preliminarmente: la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato; situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; il progresso conseguito dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; il grado di conseguimento degli obiettivi nei processi di apprendimento disciplinari; il grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto); i risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola; il curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato); la possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio



deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva); la partecipazione alle prove nazionali predisposte da INVALSI (per gli studenti della classe terza); eventuali ripetenze pregresse nella scuola Secondaria e in particolare nella classe frequentata; ogni altro elemento di giudizio di merito. Criteri di ammissione Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che soddisfano una delle seguenti condizioni: Raggiungimento degli obiettivi: Gli alunni che hanno ottenuto, con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline) e un giudizio di comportamento sufficiente. Devono dimostrare il possesso degli obiettivi didattici minimi, che includono le conoscenze di base, l'uso di un linguaggio corretto e la capacità di operare semplici collegamenti. Parziale acquisizione recuperabile: Gli studenti che, pur in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ottengono parere motivato e a maggioranza del Consiglio di Classe, in quanto si ritiene che possano completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto nell'anno scolastico successivo. Insufficienze parziali: In caso di ammissione alla classe successiva con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (deliberata a maggioranza), nel documento di valutazione verrà specificata la dicitura "obiettivi non raggiunti" (voto inferiore a cinque) o "obiettivi parzialmente raggiunti" (voto pari a cinque) per le discipline insufficienti, al fine di garantire una corretta informazione. B. Criteri di non ammissione La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata dal Consiglio di Classe, con adeguata motivazione (Art. 6, comma 2, D.Lgs. 62/17), in presenza di specifiche condizioni. Non ammissione automatica: La non ammissione è automatica in uno dei seguenti casi: Comportamento insufficiente: All'alunno/a viene attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi, attribuibile per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico (Legge n.150/2024). Limite di assenze: L'alunno ha superato il limite di assenze previsto dalla legge (un quarto del monte ore annuale obbligatorio), fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. Non ammissione deliberata (valutazione complessiva): La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe (all'unanimità o a maggioranza) se, in presenza di materie con insufficienza definitiva, emerge un quadro grave e irreversibile: Insufficienze gravi e irreversibili: dovute a carenze profonde. Il livello di preparazione complessiva non consente il raggiungimento degli obiettivi nell'anno successivo, anche con gli interventi di recupero. Carenza di responsabilità: È documentato un mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, assenze frequenti o mancanze relative al Patto di Corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto e alle competenze di cittadinanza. Per l'assunzione motivata della delibera di non ammissione, il Consiglio di Classe tiene conto del monitoraggio periodico, del coinvolgimento della famiglia durante l'anno e della frequenza e gravità dei provvedimenti disciplinari.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE Requisiti necessari per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo sono: frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato complessivo. partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI; conseguimento di un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. Inoltre, sono ammessi all'esame di Stato: Gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) con l'attribuzione di un voto secondo l'ordinamento vigente e una valutazione nel comportamento e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline; gli alunni che, pur in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, su parere motivato e a maggioranza del Consiglio di classe, dimostrino di poter completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto nelle discipline insufficienti nell'anno scolastico successivo.

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO La delibera di non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, da parte del Consiglio di Classe, è un atto eccezionale che richiede un'adequata e specifica motivazione, ai sensi dell'Art. 6, comma 2, del D.Lgs. 62/17. Motivazioni automatiche di non ammissione La non ammissione è deliberata automaticamente dal Consiglio di Classe se sussiste anche solo una delle seguenti condizioni: Limite di assenze: l'alunno ha superato il limite massimo di assenze previsto dalla legge (un quarto del monte ore annuale obbligatorio delle discipline), fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; Comportamento negativo: L'alunno consegue una valutazione negativa sul comportamento derivante da provvedimenti disciplinari gravi, come previsto dall'Art. 4, comma 6, del D.P.R. 249/1998 e dall'Art. 2, comma 2, del D.Lgs. 62/17.

2. Motivazioni deliberate di non ammissione La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe, formulata all'unanimità o a maggioranza, in presenza di discipline con valutazione definitiva di insufficienza, qualora il Consiglio, dopo attenta analisi: Carenze profonde (voto uguale a quattro) e/o diffuse (voto uguale a cinque) in alcune discipline e accompagnate da un giudizio non positivo sulla partecipazione al dialogo educativo; Livello complessivo di preparazione nelle discipline tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati né con lo studio personale, il raggiungimento degli obiettivi minimi formativi e di contenuto previsti per l'ammissione. Mancanza di responsabilità documentata o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici o mancanze relative al Patto di Corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto e allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Prima di deliberare la non ammissione, il Consiglio di Classe deve aver precedentemente monitorato la situazione dell'alunno e coinvolto la famiglia attraverso colloqui e comunicazioni scritte durante



l'anno scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA DI CAPOLUOGO - BSEE80401P

PRIMARIA DI CAPODIMONTE - BSEE80402Q

PRIMARIA DI MACINA - BSEE80403R

Criteri di valutazione comuni

A partire dall'O.M. 3 del 9 gennaio 2025, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è espressa con un giudizio sintetico. Il giudizio di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a differenti livelli di apprendimento (Ottimo - Distinto - Buono - Discreto - Sufficiente - Non Sufficiente). I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina. Si terrà conto, inoltre, del percorso di apprendimento fatto e della sua evoluzione che verranno esplicitati in un giudizio globale. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). La certificazione delle competenze sarà espressa a livelli. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o ancora da acquisire, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Allegato:

Criteri di valutazione e obiettivi degli apprendimenti comuni_primaria.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedasi CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_EDUCAZIONE CIVICA_dm 183_2024 (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola Primaria, gli alunni ricevono giudizi sintetici per la valutazione del comportamento facendo riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Allegato:

Griglia_Valutazione_Comportamento_a.s. 24_25_scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola segnala tempestivamente e opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La scuola pianifica strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione è disposta solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione ed è deliberata all'unanimità



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per favorire, inoltre, una graduale e positiva integrazione dei cittadini provenienti da un contesto migratorio, sono stati promossi corsi di alfabetizzazione per adulti e sono stati finanziati progetti di sostegno scolastico e di mediazione culturale, quale:

PROGETTO "ÉQUIPE PEDAGOGICA DI CONSULENZA"

Nel nostro Istituto opera l'Equipe di consulenza che nasce dall'attenzione che da diverso tempo viene dedicata alle tematiche riguardanti la promozione del benessere a scuola, soprattutto per quanto attiene ai processi di apprendimento e alla prevenzione delle manifestazioni di disagio nell'età evolutiva.

La crescente richiesta di supporto nell'individuazione di possibili situazioni problematiche e la necessità di riuscire ad intervenire in modo efficace e in tempi utili per arginare difficoltà negli apprendimenti degli alunni, hanno motivato i docenti disponibili nell'Istituto a dare una risposta a questi bisogni emergenti.

La realtà scolastica infatti è sempre più caratterizzata dall'eterogeneità di persone diverse sul piano cognitivo, socio-culturale e psicologico-affettivo.

L'Istituto si prefigge dunque come compito massimo la valorizzazione delle differenze, delle originalità, delle intelligenze ponendo l'alunno al centro di un processo che faccia muovere, in tal senso sia il processo dell'apprendimento-insegnamento sia l'aspetto organizzativo- gestionale con la finalità di sostenere, tutelare e produrre uno sviluppo armonico e globale di ogni persona.

Al compito "dell'insegnare ad apprendere" viene affiancato quello "dell'insegnare ad essere". In questo contesto, fin dai primi anni della Scuola dell'Infanzia, l'Istituto si impegna a realizzare percorsi formativi sempre più corrispondenti alle inclinazioni personali degli alunni, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

Protocollo di screening DSA



L'équipe pedagogica dell'istituto cura la valutazione dei prerequisiti all'apprendimento scolastico, alla lettura, alla comprensione, alla scrittura, alla matematica, a norma di quanto previsto dalla Legge italiana. Con il termine screening si intende una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo sulla base della presenza di un segno critico selezionato in precedenza (test predittivo). Il test predittivo misura un fattore di rischio per il disturbo ed è basato sull'assunzione che il risultato del test indica una condizione di rischio che causa una condizione di disturbo. Lo screening non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo."

Scuola Primaria: Individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura. Vengono somministrate da un gruppo di docenti predisposti e competenti, ad inizio e a fine anno scolastico prove standardizzate dalle insegnanti e rivolte a tutti gli alunni della classe. Prove che vengono anche somministrate durante tutti gli anni di scuola se richiesto da un docente in accordo con le famiglie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Azioni e formazione per l'inclusione - La scuola realizza percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche degli alunni in tutti i segmenti e dimostra un investimento proattivo nel sostenere il successo formativo attraverso l'aggiornamento professionale continuo; - La scuola attua regolarmente attività di sensibilizzazione sui temi della diversità rivolte agli alunni e attività di continuità specifiche per gli alunni con BES; - La scuola coinvolge costantemente soggetti esterni nel Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) e ciò dimostra l'approccio collaborativo per l'individuazione degli obiettivi specifici per ciascun alunno con BES. Strumenti e metodologie per l'inclusione - Uso diffuso di materiali compensativi e software specifici per la comunicazione e l'apprendimento. Strutture per recupero e potenziamento - La scuola secondaria di I grado realizza: attività di recupero attraverso l'attivazione di corsi di recupero pomeridiani; attività di potenziamento attraverso l'attivazione di corsi con gruppi di livello all'interno delle classi, partecipazione a gare/competizioni interne ed esterne e corsi o progetti in orario extra-curricolare.

Punti di debolezza:

- Mancanza di protocolli formali di accoglienza; - Assenza di criteri condivisi per la valutazione di alcune categorie di alunni con BES (non è formalizzato un sistema omogeneo per monitorare gli obiettivi dei Piani Didattici Personalizzati - PDP); - Debolezza nel monitoraggio dei risultati: l'efficacia degli sforzi di inclusione e recupero (anche quelli finanziati con bandi) non viene misurata e valutata sistematicamente.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Assessore ai servizi sociali
referente sportello BES
referente della cooperativa del servizio di assistenza ADP
referenti sportello d'ascolto
DSGA in rappresentanza del personale ATA
Referente Intercultura
Presidente del Consiglio di istituto

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è lo strumento con cui il Consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si svolgeranno durante l'anno scolastico e costruisce un tessuto di collaborazione fra scuola, famiglia e territorio. Nell'ottica della condivisione di intenti si promuove e si tutela l'inclusione degli alunni delle scuole dei tre ordini (Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado). Il PEI viene redatto ogni anno con lo scopo di programmare un percorso formativo personalizzato in modo da far fronte ai bisogni educativi e promuovendo al massimo il livello di potenzialità.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono tutti coloro che costituiscono il GLO: Famiglia Docenti Dirigente Scolastico o suo delegato Referente Inclusione Esperti dell'Azienda Sanitaria (Neuropsichiatri / Psicologi/ Terapisti) Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione (ADP) Assistente Sociale dell'Ente Comunale Esperti privati (che la famiglia ha coinvolto nel processo di inclusione) Agenzie del Territorio

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In un'ottica di inclusione è fondamentale il ruolo dei genitori (o, in caso di patria potestà delegata a terze persone, di eventuali tutori), che non si limitano a collaborare, ma partecipano in maniera attiva fin dalle prime fasi di approccio con la scuola. Condividono gli intenti educativi e didattici per facilitare la crescita dell'alunno/a, sia dal punto di vista dell'apprendimento, sia sul piano emotivo-relazionale. Partecipano attivamente alla vita scolastica, prendendo parte alle riunioni e ai colloqui previsti, favorendo il percorso di inclusione del minore. Sono organizzati diversi incontri formativi ed informativi. Una Classroom specifica per l'orientamento per rimanere sempre in contatto, inviando messaggi e materiali.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Supporto nell'attività di apprendimento proposta in aula.



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Sportello BES

Psicologo

Sportello d'ascolto

Psicologo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Continuità: Passaggio di informazioni fra i docenti dei tre ordini di scuola su uno specifico format definito dalla commissione Continuità; Monitoraggio con tempi definiti del percorso di inserimento degli alunni delle classi prime di primaria e secondaria; Indagine rivolta ai bambini delle classi prime; Orientamento: Passaggio di informazioni fra i docenti coordinatori in commissione; Passaggio di informazioni fra i docenti nel consiglio di classe specifico; Colloquio di confronto con le singole famiglie; Valutazione del Report dell'UST sui risultati e sull'eventuale dispersione scolastica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vedi Scuola e Contesto.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Classi aperte per attività di italiano L2



Approfondimento

Si possono consultare vari materiali informativi che vengono via, via aggiornati in base alle diverse indicazioni.

https://www.icscastenedolo.edu.it/old/wp-content/uploads/2021/03/ORIENTAMENTO_2020_2021.zip



Aspetti generali

REGOLAMENTO DI ISTITUTO: [Si](#) rimanda al sito dell'Istituto al seguente link:

<https://www.icscastenedolo.edu.it/> (in cerca digitare REGOLAMENTO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia costituisce il primo grado della scuola di base, condivide con essa le finalità generali, pur mantenendo una sua specificità relazionale didattico - metodologica e organizzativa, e si propone come significativo luogo di vita, relazione e apprendimento.

Le sue finalità sono:

Maturazione dell'identità personale

Conquista dell'autonomia

Sviluppo della competenza

Sviluppo del senso di cittadinanza

Tali finalità trovano la loro attuazione attraverso un curriculum della Scuola dell'Infanzia flessibile e aperto che:

Favorisce molteplici connessioni tra i vari campi di esperienza

Offre diversificate opportunità relazionali

Realizza una flessibile organizzazione dei tempi e degli spazi

Il curriculum educativo si costruisce con l'apporto di:

Indicazioni Ministeriali vigenti

osservazione costante dei bisogni, delle dimensioni di sviluppo e dei processi di apprendimento dei bambini

osservazione del contesto culturale

intenzionalità progettuale degli insegnanti



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La scuola dell'infanzia è organizzata in tre modalità:

La sezione

È il punto di riferimento costante e privilegiato dei bambini/e con i suoi specifici spazi, tempi e relazioni. La sezione è composta da un numero massimo di 28 iscritti eterogenei per età, in proporzione equilibrata tra maschi e femmine.

Ad ognuna corrisponde un'aula per le attività, un portico e un complesso di servizi igienici; si avvale inoltre di spazi comuni quali laboratori, biblioteca ecc...

Ogni sezione è strutturata, per il gioco spontaneo, in diversi settori con predisposizione di mobili e oggetti che li caratterizzano (angolo del gioco-famiglia, delle costruzioni, dei giochi strutturati, dell'attività grafico-pittorico-manipolativa). In relazione alla sezione sono programmate: attività in gruppo totale, in gruppo omogeneo per età, in gruppo semi eterogeneo per età (3-4 anni, 4-5 anni), in gruppo di livello e attività individualizzate.

La sezione costituisce un momento fondamentale per realizzare un'osservazione costante che conduce le insegnanti alla conoscenza di ogni singolo bambino e alla elaborazione di strategie per sostenerlo nello sviluppo armonico della sua persona.

L'intersezione

Per intersezione si intende la fusione di parte di due sezioni con conseguente formazione di un unico gruppo di lavoro che si scioglie a conclusione dell'attività; normalmente si formano gruppi omogenei per età e comunque rimangono costanti per tutta la durata del progetto.

Nell'intersezione i bambini/e hanno la possibilità di sperimentare diverse dinamiche di relazione interpersonale con i pari e con gli adulti e di fruire delle competenze di più insegnanti, d'altro canto le insegnanti possono confrontarsi e scambiarsi competenze nell'operatività arricchendosi professionalmente.

Il grande gruppo

Il grande gruppo corrisponde alla totalità degli iscritti. I momenti dedicati al grande gruppo costituiscono, per ogni bambino/a, l'occasione di sentirsi appartenente all'intera comunità scolastica, di fare un'autonoma scelta dei compagni, di attivare le competenze relazionali maturate attraverso



le molteplici occasioni vissute nei gruppi di sezione e intersezione. I tempi dedicati al grande gruppo sono distribuiti in brevi periodi durante l'arco della giornata e prevedono il gioco libero nello spazio attrezzato antistante le sezioni o in giardino, giochi e canti, fruizione di spettacoli e la preparazione della festa di fine anno.

IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

L'impostazione metodologica nella Scuola dell'Infanzia, esclude impostazioni disciplinaristiche e trasmissive e si connota essenzialmente con:

1. valorizzazione del gioco in tutte le sue forme (imitativo-simbolico, di esercizio, di regole; libero in ambiente predisposto, guidato; a prevalenza motoria, manipolativa, cognitiva ecc...)
2. esplorazione e ricerca;
3. vita di relazione (con l'adulto e con i compagni :in coppia, piccolo, medio e grande gruppo; in gruppi di età omogenea e non, in sezione e intersezione);
4. rielaborazione simbolica multimediale dell'esperienza (attraverso i vari linguaggi relativi ai campi di esperienza);
5. mediazione didattica;
6. osservazione, progettazione, verifica;
7. utilizzo software didattici e strumenti digitali interattivi.

Lo sviluppo del processo educativo, verrà documentato attraverso una raccolta di documenti significativi.

La progettazione delle attività educativo-didattiche è caratterizzata, nella nostra scuola, dall'utilizzo critico, flessibile e dialettico di una pluralità di metodi (sfondo integratore, programmazione per concetti, ricerca- azione, programmazione lineare ecc..) con l'obiettivo di soddisfare i diversi stili di apprendimento, di progettare percorsi complessi, e di valorizzare le diverse attività.

Ampio spazio viene lasciato alle attività libere di sezione, individuali e di piccolo gruppo, fondamentali per sedimentare gli apprendimenti e soprattutto per favorire l'autoregolamentazione del bambino/a, la sua autonomia e iniziativa e di conseguenza porre le basi per un autentico orientamento.

CRITERI FORMAZIONE DELLE SEZIONI



Per la formazione delle sezioni vengono adottati i seguenti criteri:

1. alunni con disabilità
2. Stranieri (alunni provenienti da un contesto migratorio)
3. Equilibrio di genere (maschi/femmine) in base alla fascia d'età
4. Separazione consanguinei (gemelli/fratelli, se possibili cugini)
5. Anticipatari

L'accoglienza dei bambini anticipatari, verrà sempre predisposta in due tranches fisse (gennaio e marzo), mentre le date verranno naturalmente stabilite di anno in anno.

ORARIO DI SERVIZIO DEL PERSONALE

La strutturazione dell'orario degli insegnanti è finalizzato a:

garantire una buona qualità dell'offerta formativa di base;

realizzarne l'ampliamento dell'offerta formativa;

soddisfare le esigenze di lavoro di alcuni genitori;

creare maggiori spazi orari di compresenza tra le insegnanti nei momenti significativi della giornata scolastica;

assicurare la promozione dell'educazione alimentare durante il momento del pranzo;

l'orario personale di ogni docente è calcolato su base quadri settimanale (ore 100).

Tenendo conto della programmazione didattica:

L'anticipo dell'apertura della scuola (ore 7.15-8.00) è un servizio gestito dall'ent comunale e con un costo a carico delle famiglie.

L'insegnante che svolge il primo turno entra in servizio alle ore 8 e termina alle ore 13;

L'insegnante che svolge il secondo turno entra in servizio alle ore 11 e termina alle ore 16.



Nel caso in cui vengano attivati laboratori o progetti l'entrata in servizio è anticipata alle ore 10.30.

l'insegnante incaricata all'insegnamento di religione cattolica, effettua ore 1.30 di servizio settimanale su ogni sezione.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Sono offerti ai genitori i seguenti spazi d'incontro, per tutti gli alunni frequentanti:

N° 1 Riunione iniziale;

N° 3 Riunioni del Consiglio d'Intersezione:

Iniziale

Intermedia

Finale (per i soli Genitori rappresentanti di sezione ed i docenti).

Colloqui Individuali:

Per gli alunni di 3 anni, Settembre/Ottobre (ad inserimento completato);

Per gli alunni di 3/4/5 anni, Gennaio/Febbraio;

Per gli alunni di 5 anni Maggio/Giugno.

Per i futuri alunni Neo-iscritti:

N° 1 Riunione pre-iniziale di presentazione dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) nel mese di dicembre;

La giornata dell' open day, di presentazione delle scuole con le sue attività, per i futuri alunni con i loro genitori nel mese di dicembre;

N° 1 Riunione di Sezione: pre-iniziale, per definire i singoli inserimenti di settembre avviene nel mese di giugno.

La possibilità di un colloquio individuale, nei primi giorni di settembre, per i genitori di coloro che si fossero iscritti durante l' estate, non avendo potuto usufruire degli incontri disposti precedentemente (open day e riunione).



Inoltre

Si assicura ad ogni genitore, la massima disponibilità per altri colloqui individuali, in qualsiasi momento durante l'anno, qualora sia necessario, da concordare con le insegnanti, preferibilmente nel pomeriggio di martedì previo appuntamento. L'insegnante di religione cattolica I.R.C., compatibilmente con il suo orario di servizio individuerà, in date e orari da stabilire, la sua disponibilità per gli incontri con le famiglie.

MODELLO ORGANIZZATIVO SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE

Le metodologie d'insegnamento sono demandate alla libera scelta degli insegnanti e dei docenti , "tenendo conto che i risultati devono essere equivalenti qualunque sia l'itinerario metodologico scelto".

Si individuano, comunque, nel rispetto della libertà d'insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, per dare senso e significato a ciò che vanno imparando;

attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze;

favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;

incoraggiare l'apprendimento collaborativo, per favorire atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà;

promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per fare in modo che si "impari ad apprendere";

realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa;

introdurre l' utilizzo di nuovi strumenti e linguaggi (LIM) per favorire una corretta educazione alla tecnologia e aprire la classe alla realtà esterna, anche attraverso la mediazione del digitale;



introdurre nuovi software interattivi per la didattica.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Fondamentale è:

la comunicazione con le famiglie degli alunni, per la mediazione e la contrattazione degli intenti educativi;

la partecipazione alle iniziative formative che la scuola propone ai genitori per la condivisione di valori e di responsabilità;

lo sviluppo e la maturazione di rapporti di fiducia reciproci, nel rispetto dei diversi ruoli educativi.

ASSEMBLEE – COLLOQUI

Momenti privilegiati di comunicazione fra insegnanti/docenti e genitori sono:

assemblea di classe iniziale;

colloqui individuali due volte al mese (con prenotazione del genitore) e le restanti due volte i docenti possono convocare genitori/tutori;

colloqui generali, due all'anno;

consegna (attraverso registro online) consigli orientativi per le classi terze della scuola secondaria di primo grado;

consegna (attraverso registro online) dei documenti di valutazione.

COMUNICAZIONI SCRITTE

Informazioni relative all'organizzazione scolastica o alle attività didattiche degli alunni sono trasmesse alle famiglie con:

avvisi scritti sul registro elettronico e sul diario;

circolari pubblicate sul sito e/o consegnate agli alunni;

Gmail istituzionale (di cui è in possesso ogni docente e ogni alunno).

PARTECIPAZIONE ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA



Gli organi collegiali garantiscono la partecipazione democratica dei genitori alla vita della comunità scolastica:

rappresentanti per ogni classe sono eletti ogni anno e partecipano al Consiglio di interclasse / classe;

rappresentanti dei genitori dell'Istituto, eletti ogni tre anni, sono membri del Consiglio d'Istituto;

rappresentanti della commissione mensa (scuole infanzia e primaria).

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti incontri formativi con esperti per le famiglie come supporto informativo e psicologico per affrontare il delicato periodo dell'adolescenza dei propri figli.

La scuola primaria

La scuola primaria costituisce il primo grado della scuola dell'obbligo e si propone come significativo ambiente educativo di apprendimento e di costruzione dell'identità personale, civile e sociale.

In questo contesto, il fine ultimo della scuola primaria è di favorire la formazione relazionale, cognitiva, creativa della persona attraverso la consapevolezza di sé e con un atteggiamento aperto e interessato a tutti gli aspetti del mondo.

La scuola primaria si impegna perciò a:

favorire la formazione personale dell'alunno come soggetto autonomo;

accogliere e valorizzare le diversità;

promuovere apprendimenti significativi;

garantire il successo formativo di ognuno;

promuovere lo sviluppo integrale delle potenzialità individuali di pensiero e di scelta.

Tali finalità trovano la loro attuazione attraverso un curriculum verticale della scuola primaria, i cui obiettivi vengono perseguiti attraverso:

l'alfabetizzazione culturale mirata all'acquisizione degli apprendimenti di base delle diverse aree disciplinari;

lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto dei diversi stili di apprendimento,



dell'emotività individuale, delle diversità culturali, dei principi fondamentali della Convivenza Civile, dei valori sanciti dalla Costituzione Italiana.

Mediante il potenziamento di:

compiti autentici dove l'alunno diventi protagonista dell'attività scolastica, attraverso il "fare" guidato e autonomo;

forme di lavoro individuali e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee, dei propri comportamenti;

facilitatori/mediatori dei processi di apprendimento per potenziare la fiducia e l'autostima;

esperienze di rispetto dell'ambiente naturale culturale e sociale;

iniziative/atteggiamenti educativi che trasformino le diversità in momenti di crescita e di arricchimento.

Per:

Imparare a conoscere;

Imparare a fare;

Imparare a vivere insieme;

Imparare ad essere;

Imparare ad imparare.

La scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria, secondo la legge istitutiva, concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi della Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva.

Le sue finalità sono:

- L'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA: la scuola si preoccupa di adoperare il sapere



(conoscere) e il fare (abilità) non solo come processi formativi propri dell'insegnamento, ma come occasioni per sviluppare armonicamente le personalità degli allievi in tutte le dimensioni e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

- **LA COLLOCAZIONE NEL MONDO:** lo studente viene sollecitato dalla scuola a trasformare le conoscenze e abilità in competenze personali, quale contributo all'integrazione critica delle nuove generazioni nella società contemporanea.
- **L' ORIENTAMENTO:** la scuola favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo in tutte le direzioni, mettendolo nelle condizioni di definire la propria identità di fronte agli altri, rivendicando un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale, professionale.
- **L'IDENTITÀ DELLA PERSONA:** la scuola accompagna il preadolescente nella sua maturazione globale fino alla soglia dell'adolescenza, grazie al contributo di adulti significativi, quali i docenti stessi, ma anche e soprattutto i genitori.
- **LA MOTIVAZIONE :** la scuola s'impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari, interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso.
- **LA PREVENZIONE DEI DISAGI E IL RECUPERO DEGLI SVANTAGGI:** la scuola, collaborando in primo luogo con le famiglie e con le istituzioni territoriali, è in grado di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di pianificare interventi mirati. Per il raggiungimento delle sopra citate finalità è necessaria l'azione sinergica dell'istituzione scolastica, della famiglia e di tutti i soggetti educativi dell'extra-scuola. In tal senso la scuola mira a superare situazioni di svantaggio culturale favorendo il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.
- **LA RELAZIONE EDUCATIVA:** la scuola, favorendo la "relazione educativa", mira all'accettazione l'uno dell'altro come persone, migliora le relazioni interpersonali, valorizza ciascuno senza mai omologare o deprimere; rispettando gli stili individuali di apprendimento, incoraggia, orienta, sostiene, condivide, correggere con autorevolezza, se necessario, per promuovere apprendimenti significativi.
- **PER IL CORSO MUSICALE** si pone, inoltre, la massima importanza alla musica d'insieme per sviluppare:

La promozione di un ascolto attento e attivo nella consapevolezza del proprio ruolo e nel rispetto di quello degli altri, alla base della buona riuscita di qualunque progetto non solo dal punto di vista musicale;

La promozione della musica quale strumento di socializzazione, coesione, comunicazione, creatività;



La conoscenza della capacità della musica di veicolare messaggi universali con conseguenze positive nell'ambito dell'inclusione e della valorizzazione delle differenze;

In tale ottica, durante la prova di strumento nell'ambito del colloquio pluridisciplinare in sede di esame di licenza, gli alunni e le alunne della classe di strumento possano esprimersi anche in formazione di piccoli gruppi e/o esecuzione d'insieme ai sensi DM 201/99 art. 8 che specificatamente enuncia: "In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico".

La promozione delle competenze

"Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune".

Esse sono promosse continuamente nelle diverse opportunità di apprendimento, finalizzate a:

1. praticare la convivenza civile, attraverso esperienze significative, anche laboratoriali, di cooperazione e di solidarietà concrete, prendendosi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
2. educare alla cittadinanza attiva, promuovendo la legalità e l'etica della responsabilità, anche attraverso la riflessione consapevole sui valori sanciti nella Costituzione della Repubblica (art. 2, 3, 4, 8, 13-21);
3. orientare attitudini e aspirazioni verso un progetto di vita consapevole, coltivando un pensiero analitico e critico, la fantasia e il pensiero divergente;
4. attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze, ma occasioni di arricchimento, confronto e crescita;
5. agire comportamenti responsabili, a scuola e nei diversi ambienti di vita, nel rispetto della salute propria e altrui;
6. interpretare dati e informazioni, utilizzando le tecnologie informatiche secondo modalità idonee al contesto ed allo scopo comunicativo;
7. favorire l'acquisizione di almeno due lingue europee, in rapporto di complementarietà con la



lingua italiana, per esercitare la cittadinanza attiva oltre i confini del territorio nazionale e operare confronti tra culture e pensieri;

8. valorizzare l'apprendimento della lingua, soprattutto scritta, come strumento per organizzare il pensiero, comprendere, riflettere e accedere al sapere;

9. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, in modo che l'alunno sia nelle condizioni di autovalutarsi e automigliorarsi.

COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'amministrazione Comunale di Castenedolo mette a disposizione servizi quali:

edifici riqualificati e ai quali vengono effettuate tutte regolarmente le necessarie manutenzioni;

palestre e sale polifunzionali;

il Centro Sportivo polivalente "Vittorio Colombo", previa richiesta, per attività sportive e concerti/manifestazioni.

COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Le numerose Associazioni e diversi Gruppi Sportivi propongono una vasta scelta di offerte per soddisfare ogni tipo di esigenza sportiva di bambini, ragazzi e adulti. Sono presenti sul territorio le due palestre comunali del Capoluogo e di Capodimonte e le due palestre scolastiche del Capoluogo e della Macina;

L'Associazione "La collina dei castagni" sensibilizza i ragazzi alla salvaguardia del territorio attraverso interventi specifici a cui gli alunni partecipano al mattino, per la scoperta dell'ambiente naturale e della sua vegetazione.

L'Istituto è aperto verso tutte le associazioni e/o enti operanti sul territorio qualora si individui un progetto da attuarsi in collaborazione, all'interno delle finalità didattico-educative esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa. Gli interlocutori con cui è in essere attualmente una cooperazione sono:

ASST/ ATS

LILT

SVI



Avis

Associazione vittime della strada

Associazioni sportive

Comune di Castenedolo

La collina dei castagni

Castepiedibus

Gruppo Mamme volanti

Biblioteca Comunale (Progetto lettura/biblioteca)

Polizia Municipale

Scuola dell'Infanzia "Don Bosco" e "Crescere insieme" (Progetto Continuità)

Banda comunale (Progetto Ed: Musicale)

Comitato gemellaggio (Progetto Gemellaggio)

Protezione civile

Associazione OASI

Associazione culturale Carmagnola

Aziende del territorio

Pio ricovero per inabili al lavoro ONLUS



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Scuola in reggenza: Collaboratori: collaborano con il D.S. in merito a diversi aspetti della vita e dell'organizzazione scolastica, in particolare il Vicario sostituisce il Dirigente in caso di assenza. Primo collaboratore - pratiche amministrative e sociali sui tre ordini di scuola; Secondo collaboratore - pratiche amministrative e sociali per la scuola secondaria, responsabile di plesso scuola secondaria e sostituto del primo collaboratore.	2
Funzione strumentale	FS SALUTE E AMBIENTE: - Ha compiti di referenza e coordinamento per l'area formativa della salute, dell'ambiente e del territorio; - Ha compiti di raccordo con enti, associazioni ed istituzioni a livello territoriale che offrano progetti sulle tematiche della salute e dell'ambiente e propone attività con esperti esterni per alunni e genitori. FS INCLUSIONE BES: - Ha compiti di coordinamento e referenza per la progettualità riferita all'area delle fasce deboli e del successo formativo. - Esamina la situazione degli alunni con difficoltà di apprendimento inseriti nelle classi e sezioni; - Predisporre strumenti per la stesura della	5



documentazione Piano Didattico Personalizzato.
FS TECNOLOGIE 1. Collabora con l'animatore digitale nella gestione, potenziamento e integrazione delle infrastrutture digitali dell'Istituto; 2. Collabora con dirigente e DSGA; 3. Coordina la commissione costituita dai responsabili dei laboratori informatici/multimediali. 4. Si occupa del registro elettronico. FS ORIENTAMENTO - Ha compiti di referenza e coordinamento delle attività volte a favorire la continuità didattico-formativa degli studenti dell'istituto; - E' referente e coordinatore del passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola e dei progetti di continuità di istituto. F.S.PTOF/RAV - E' stata individuata dal Collegio Docenti, ma nell'anno in corso non ha avuto candidature, pertanto il lavoro della commissione viene condotto direttamente dai componenti della commissione e dai due Collaboratori del Dirigente Scolastico.

Responsabile di plesso

Svolgono azioni di coordinamento e di contatto con la Presidenza e l'Ufficio di segreteria e con l'Ente Locale. Nella Scuola dell'Infanzia sono presenti 7 docenti che si sono suddivisi i diversi compiti, mentre nella Scuola Primaria i coordinatori di plesso sono anche coordinatori di interclasse e intersezione. Coordinano le supplenze dei colleghi docenti. Coordinano aspetti organizzativi nelle giornate di sciopero, eventi, etc... Nella scuola Secondaria di 1° grado 3 persone si occupano in modo distinto di: - Esami Conclusivi 1° ciclo / INVALSI; - Sostituzioni; - Organizzazione Consigli di Classe.

13



Responsabile di laboratorio	6 per i laboratori di informatica/multimediali/STEM/robotica/immersiva; 4 per i laboratori di sostegno; 5 per i laboratori di psicomotricità/educazione fisica; 2 per la biblioteca; 1 laboratorio scientifico. Attività: Collaudo dei nuovi sussidi; Verifica e aggiornamento dell'inventario e richiesta dell'eventuale scarico; Richiesta acquisto materiali; Manutenzione del materiale del proprio laboratorio e dei dispositivi nelle aule.	17
-----------------------------	---	----

Animatore digitale	1. L'animatore digitale è catalizzatore per l'innovazione didattica, promuovendo la formazione interna e supportando l'integrazione stabile delle metodologie e delle infrastrutture digitali dell'Istituto.; 2. Collabora con Dirigente e DSGA; 3. L'animatore, affiancato dal Team digitale, risponde ai bandi emanati dal MIUR per le diverse azioni e stende progetti specificatamente destinati alla realizzazione del PNSD; 4. Propone corsi di formazione specifici.	1
--------------------	---	---

Team digitale	Si occupano di ambiti specifici individuati dal Dirigente Scolastico e dal Collegio Docenti, rispondendo ad esigenze varie, possono avere durata annuale e non sono necessariamente docenti di ruolo. Attività: Collaudo dei nuovi sussidi; Verifica dell'inventario e richiesta dell'eventuale scarico; Richiesta acquisto materiali; Manutenzione del materiale del proprio laboratorio.	4
---------------	--	---

Docente specialista di educazione motoria	Primaria: Un docente assegnato alla scuola per n° 18 ore (n° 4 classi quarte e n° 5 classi quinte); Infanzia: vengono attivati progetti con la collaborazione di docenti specialisti di	1
---	---	---



	educazione motoria per favorire lo sviluppo psicomotorio.	
Docente tutor	Il tutor accompagna il docente in tutte le fasi del suo percorso formativo durante l'anno di prova, dall'accoglienza, alla supervisione delle attività formative in itinere fino alla presentazione del docente dinanzi al Comitato di valutazione in cui è testimone del lavoro svolto dal neoassunto.	6
Referenti commissioni e progetti	Coordinano la commissione e predispongono il piano operativo delle attività da proporre: Inclusione H Continuità (quest'anno non si è candidata alcuna persona) Google Workspace Sito Web Sportivo/settimana bianca Lettura Visite d'istruzione Feste Progetti infanzia primaria e secondaria Giornalino scolastico Stage linguistici	21
Componenti di Commissione	Partecipano alle riunioni di commissione e sono parte attiva nel promuovere e realizzare progetti e nello svolgere le attività.	48
Coordinatore di classe - Scuola Secondaria 1° grado	Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, organizzandone il lavoro e designando di volta in volta il segretario verbalizzante tra i docenti, seguendo una turnazione. Cura, ritira e riconsegna tempestivamente il registro dei verbali. Coordina la programmazione di classe, per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari, così come indicate nel PTOF di Istituto e in raccordo con le Funzioni Strumentali.	14
Coordinatore di classe - Scuola Primaria	Presiede, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Interclasse, organizzandone il lavoro e designando di volta in volta il segretario	23



	verbalizzante tra i docenti, seguendo una turnazione. Cura, ritira e riconsegna tempestivamente il registro dei verbali. Coordina la programmazione di interclasse per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari, così come indicate nel PTOF di Istituto e in raccordo con le Funzioni Strumentali.	
Referenti Sicurezza - Preposto	Ha funzione di vigilanza e supervisione per garantire l'attuazione delle misure di sicurezza.	3
Referenti Sicurezza - Antincendio	I compiti degli addetti antincendio sono: - Verifica quotidiana relativa alla collocazione ed integrità dei presidi antincendio. - Verifica quotidiana della segnaletica di emergenza. - Verifica quotidiana della funzionalità dell'illuminazione di emergenza. - Verifica quotidiana della fruibilità delle uscite di emergenza. - Verifica quotidiana della fruibilità delle vie di fuga con particolare riferimento ad eventuali ostacoli. - Verifica periodica dell'efficienza dei presidi antincendio. - Verifica periodica della segnaletica e della funzionalità dei dispositivi di sicurezza degli impianti (elettrico, termico, di sollevamento ecc.). - Verifica periodica dei locali destinati a depositi, magazzini ed archivi per il relativo carico di incendio. - Tenuta del registro dei controlli periodici antincendio nelle parti di competenza.	4
Referenti Sicurezza - Primo Soccorso	- Verifica quotidiana relativa alla collocazione ed integrità della cassetta di primo soccorso. - Verifica periodica della completezza, per l'eventuale sostituzione o reintegrazione, del contenuto della cassetta di primo soccorso. - Verifica mensile del registro infortuni per la	48



rilevazione di eventuali infortuni ricorrenti. -
Tenuta del registro dei controlli periodici
antincendio nelle parti di competenza.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Il docente di potenziamento fa parte dell'Organico dell'Autonomia, che è costituito da posti comuni e posti di potenziamento e concorrano alla realizzazione del PTOF con attività di: - Insegnamento (curricolare, in compresenza). - Potenziamento (ampliamento dell'offerta formativa, laboratori, progetti specifici). - Sostegno (supporto all'inclusione scolastica e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali - BES). - Recupero (interventi mirati per il successo formativo). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

ADMM - SOSTEGNO	Il docente di Potenziamento-Sostegno concorre alla realizzazione del PTOF con attività di: - Insegnamento (curricolare, in compresenza). - Potenziamento (ampliamento dell'offerta formativa, laboratori, progetti specifici). -	1
-----------------	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Sostegno (supporto all'inclusione scolastica e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali - BES). -
Recupero (interventi mirati per il successo formativo).

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

AM2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)

Il potenziamento della lingua inglese nella Scuola Secondaria di Primo Grado mira ad andare oltre l'orario curricolare per elevare il livello di competenza linguistica degli studenti. I punti cardine del potenziamento sono i seguenti: - Potenziamento delle Competenze Comunicative: Sviluppare in modo integrato le quattro abilità linguistiche: a) Listening (Comprensione orale): Migliorare la capacità di ascoltare e comprendere l'inglese parlato in contesti diversi e con accenti vari. b) Speaking (Produzione orale): Aumentare la fluidità, la pronuncia e la sicurezza nell'espressione orale (conversazione spontanea). c) Reading (Comprensione scritta): Affrontare testi più complessi e di vario genere. d) Writing (Produzione scritta): Saper produrre testi più elaborati (email, saggi brevi, narrazioni). Inoltre altro obiettivo è quello di infondere motivazione e fiducia nelle proprie capacità di esprimersi in lingua inglese.

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Segue gli aspetti contabili come da mansionario.

Ufficio protocollo

Segue l'aspetto amministrativo legato agli alunni (circolari, iscrizioni) come da mansionario.

Ufficio acquisti

Segue l'aspetto amministrativo legato alle attrezzature e materiale scolastico come da mansionario.

Ufficio per la didattica

Segue l'aspetto amministrativo legato ai lavoratori (docenti, graduatorie, permessi, etc...) come da mansionario.

Ufficio alunni

Gestisce tutte le pratiche inerenti gli alunni iscritti all'istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Axios](#)

Pagelle on line [Axios](#)

Modulistica da sito scolastico <http://www.icscastenedolo.edu.it/>

Google Workspace



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete CAA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo con l'istituto comprensivo di Rezzato sull'uso della Comunicazione aumentativa alternativa.



Denominazione della rete: SALUTE E AMBIENTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola sempre di più si impegna ad essere “un ambiente favorevole alla salute” ed a creare opportunità di benessere psicologico e fisico per gli alunni. Il nostro istituto realizza tali propositi attraverso la progettazione di azioni di molteplice natura, il cui fine è di:

- Sviluppare le competenze di cittadinanza nei diversi aspetti, compresi quelli relativi alle scelte consapevoli di comportamenti favorevoli alla salute;
- Favorire l'apprendimento attivo degli studenti, rivolgendo particolare attenzione ai ragazzi appartenenti alle fasce più deboli e a rischio di dispersione e insuccesso scolastico.



Il nostro istituto progetta, organizza, realizza in rete con altre scuole progetti che permettono ai nostri studenti di adottare comportamenti positivi e di sviluppare capacità di adattamento e di “resilienza” che consentano di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide di tutti i giorni.

La progettazione condivisa e le buone pratiche, attraverso la maggiore consapevolezza della indispensabile “promozione della salute”, ci obbliga a sostenere tra tutti i soggetti della comunità scolastica, stili di vita favorevoli, fin dalla prima infanzia, in un’ottica di prevenzione dei fattori di rischio e di un’implementazione dei fattori protettivi.

Oltre a ciò, il nostro Istituto organizza e realizza vari progetti, tra cui: educazione all’affettività e sessualità consapevole, educazione alla donazione e alla solidarietà,

educazione alla sicurezza stradale, educazione al primo soccorso, educazione ambientale e presenza di spazi ascolto psicologico (Sportello d’ascolto). La tabella con i nomi in dettaglio dei progetti gestiti dalla funzione strumentale salute e ambiente è riportata nella sez. 3 alla voce “iniziative di ampliamento curricolare”.

Tutte le azioni messe in campo di natura educativa, formativa, sociale, organizzativa hanno come riferimento la CARTA D’ISEO 2013, che rappresenta la start-up del processo di “capacity building” della rete di scuole che promuovono salute.

Con la legge n°71 del 29 maggio 2017 si chiede alla comunità educante scuola-famiglia-territorio iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo con la collaborazione delle forze di polizia, associazioni e CAG presenti sul territorio. Il compito della scuola, attraverso un Referente d’istituto contemplato dalla Legge n°71, diventa perciò quello di diffondere le buone pratiche educative, organizzative e di monitoraggio, favorendo l’elaborazione di un modello di e-policy d’Istituto. L’istituto organizza e realizza progetti di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, proposte di sensibilizzazione alle tematiche del bullismo e cyberbullismo, formazione dei docenti e genitori in orario extrascolastico.

Sul sito web della scuola inoltre è a disposizione materiale informativo sull’educazione digitale, sulla web reputation e la connessione a link quali “Generazioni Connesse”, “Fair Play”, per consentire la massima trasparenza per tutte le attività, iniziative, intraprese dal nostro Istituto e la visione da parte delle famiglie. Ricordando la Convenzione di Istanbul del maggio 2011, dove la violenza di genere è definita come “violenza nei confronti delle donne”, e “violazione dei diritti umani, intesa anche come forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere, tali da provocare danni e/o sofferenze di natura fisica, psicologica”, il nostro Istituto, attiva micro e



macro progetti, a partire dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della prevenzione precoce, quale orientamento riconosciuto dall'O.M.S., per la "promozione della salute" a 360 gradi.

Rete: Scuole che promuovono salute

L'Istituto Comprensivo di Castenedolo rientra anche nella rete di Scuole che promuovono salute, rete di scopo costituita da scuole organizzate sia a livello regionale sia per ambiti provinciali e sub-provinciali (1 ambito per provincia e 3 ambiti sub-provinciali per la provincia di Milano).

La rete ha ritenuto opportuno produrre e condividere un documento che rappresentasse un indice ragionato in cui ogni Istituto possa riconoscersi. Tale piano è ispirato all'approccio Health-Promoting Schools (SHE).

Di seguito si riporta l'approccio globale della rete che si articola in 4 ambiti di intervento strategici:

1. Sviluppare le competenze individuali
2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.

L'adesione alla Rete "Scuole che Promuovono Salute – Lombardia" (Rete SPS) impegna le scuole a:

- stilare un PTOF orientato alla promozione della salute;
- declinare il proprio "profilo di salute", individuando priorità d'azione e pianificando il processo di miglioramento collegato al RAV con l'utilizzo degli strumenti predisposti dalla Rete;
- realizzare annualmente almeno due azioni/attività in relazione agli ambiti di intervento strategici definiti all'Art. 2 dell'Accordo di Rete, condivise dalla Rete sulla base della coerenza con criteri di Buona Pratica;
- documentare annualmente le azioni/attività intraprese in relazione agli ambiti di intervento strategici definiti all'Art. 2 dell'Accordo di Rete, utilizzando gli strumenti predisposti dalla Rete.

L'approccio scolastico globale, in cui vi è coerenza tra le politiche della scuola e le pratiche educative, favorisce il miglioramento dei risultati dell'apprendimento, aumenta il benessere emotivo e riduce i comportamenti a rischio per la salute.



Si riportano i link per visionare i documenti di cui sopra:

- <https://www.scuolapromuovesalute.it/il-modello/>
- <https://www.scuolapromuovesalute.it/documenti-rete-sps/>
- <https://www.scuolapromuovesalute.it/materiali-per-una-scuola-sps/>

Denominazione della rete: CRESCERE IN MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: REGISTRO ELETTRONICO

Formazione utilizzo registro elettronico per i docenti nuovi (neo-immessi e supplenti) e dei docenti referenti del registro.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Certificazione di primo soccorso.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA



Certificazione piano di sicurezza sul posto di lavoro.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ANTINCENDIO

Certificazione sicurezza antincendio.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVE TECNOLOGIE

Corsi per l'apprendimento dell'utilizzo di nuovi strumenti digitali acquistati dalla scuola (Robot, Coding, stampante 3D, etc..) e l'apprendimento dell'utilizzo dei nuovi software innovativi per la didattica.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PROFONDAMENTE

PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE PSICO-FISICO PERSONALE. Nella nostra società lo stress è ormai inevitabile e tutti noi ci siamo confrontati con questa situazione-problema. La condizione rilevata da numerosi studi, vede la categoria del personale scolastico particolarmente esposta al rischio di patologie psichiatriche. Alla luce di ciò, il progetto vuole favorire la nascita e lo sviluppo di tecniche di auto-aiuto e gestione dello stress. Dal 2003 è stato firmato un Protocollo d'intesa tra Ministero dell'istruzione e Federazione italiana yoga, in cui lo yoga è stato indicato come un valido coadiuvante educativo e sociale, capace di contribuire allo sviluppo armonico ed equilibrato di un individuo. Secondo gli accordi stabiliti dal Protocollo, lo yoga può essere inserito dalle scuole dell'infanzia alle superiori come attività curriculare o extracurriculare, sia per gli alunni che per gli insegnanti. La metodologia applicata nelle scuole sostanzialmente prevede la pratica classica di questa antica disciplina, utilizzando i suoi strumenti specifici: posture, respirazioni, tecniche di rilassamento e di concentrazione, adattati alla tipologia di utenza. Le attività saranno prettamente pratiche e saranno incentrate sulla relazione tra il corpo e la mente con la quale possiamo diventare sempre più consapevoli di come ci muoviamo, di come disponiamo il corpo, di come respiriamo, di cosa pensiamo, di ciò che sentiamo in tutto il nostro essere. Durante la pratica sarà dedicata particolare attenzione al momento presente con lo scopo di stabilire una relazione più equilibrata tra "il corpo che HO" e "il corpo che SONO" attraverso la pratica della Mindfulness. La presentazione delle attività prevede una breve parte informativa e divulgativa sul significato dello Yoga e sui benefici psico-fisici derivanti dalla pratica a partire dagli ultimi dati statistici riguardanti la situazione psicologica di tutto il personale scolastico. Inoltre, verranno proposti 10 esercizi Mindfulness per creare punti di incontro tra insegnante e allievi e che porteranno a riflettere su grandi tematiche emotive come l'identità e la rappresentazione visiva del sé, il giudizio, il perdono, le paure, le connessioni, l'idea di benessere scolastico e i valori.



Tematica dell'attività di
formazione

Benessere psicofisico

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il personale dell'Istituto può partecipare a corsi, seminari, convegni organizzati dall'Amministrazione, da associazioni ed enti riconosciuti dal M.I.U.R.

Per la piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto intende attivare, su richiesta del personale, anche in rete con altre scuole, corsi di formazione e/o aggiornamento scelti all'interno delle seguenti aree di interesse valutate dal Collegio dei Docenti e dalla Conferenza di Servizio ATA:

Formazioni specifiche sulla valutazione autentica (docenti);

Formazione specifica Curricolo di Istituto - dal disciplinare al trasversale (docenti);

Formazioni specifiche per le aree didattiche (docenti);

Formazione sulle nuove metodologie didattiche (docenti);

Formazioni proposte dall'ambito territoriale 10;

Informatica avanzata (LIM, nuovo registro elettronico uso stampante 3D, robotica e software didattici);

Corsi di formazione su sicurezza e primo soccorso D.L. 81/2008 (tutto il personale);

Corsi su tematiche giuridico-amministrative (tutto il personale);



Corsi professionali specifici organizzati da esperti esterni (tutto il personale).



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Gruppo da certificare

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

TUTTI

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ANTINCENDIO

Tematica dell'attività di
formazione

Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il personale ATA sia amministrativi che collaboratori, ogni anno vengono formati e/o aggiornati in merito ai temi:

sicurezza;

primo pronto soccorso;

utilizzo nuovi programmi informatici (nuovo registro elettronico)